AnnoXXII - N°1 Febbraio 2020 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

Studio Legale Avvocati CUNSOLO

35 anni di professione

1/8 marzo 2020

EXPO CASA

Intervista

a pag. 8

DIVANI & DIVANI by NATUZZI
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT.

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

CAFFÈ di PULCINELLA
MADE IN ITALY
Consegna a domicilio GRATUITA
Il segreto del vero caffè napoletano ...in cialde e capsule compatibili
BASTIA UMBRA - Via della Rocca 1/A
3518811067

Paolamela
paolamelacashmere.simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

Via Campiglione, 40 | **BASTIA UMBRA** (PG) | tel 075 8001568 | **www.mariniedilizia.com**

MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

BAUWERK
Parkett

elegante, resistente, unico

STUDIO GRAFICO architettro - t. 075 9029022

QUALITÀ BAUWERK

La qualità Bauwerk soddisfa i massimi standard e si regge da sempre sulle quattro colonne portanti sviluppo, produzione, servizio e posa. In questo modo garantiamo la massima qualità in ogni fase del processo di produzione e ben oltre.

TRADIZIONE SVIZZERA

Fin dal 1935 Bauwerk, azienda svizzera di grande tradizione, produce, con affidabilità, precisione e passione, parquet in grado di soddisfare i massimi requisiti. Bauwerk è orgogliosa delle proprie origini, ma punta al contempo sull'innovazione.

ABITARE SANO

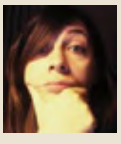
Con la definizione «abitare sano» o l'aggettivo «salubre», Bauwerk presta un importante contributo a una qualità di vita migliore. La scelta consapevole di materiali salubri, infatti, contribuisce considerevomente al benessere personale negli ambienti.

terrenostre

1 FEBBRAIO 2020
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
335.7362185
Seguici su Facebook

comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale



di SILVIA MARINI

VIROLOGICA

C'è un virus pericoloso in Italia che rischia di fare parecchie vittime.
Messe in atto misure di sicurezza straordinarie per fronteggiare il pericolo, ma ad oggi il vaccino è inesistente e la malattia subdola e letale.
Mai veramente domato, rimane in incubazione anche decenni ma è sempre attivo in focolai pronti a esplodere.
Trova sempre terreno fertile per attecchire e non si estirpa mai fino alla radice, si è provato ad isolarlo, ad annientarlo o almeno a renderlo innocuo ma basta un ambiente favorevole per rinvigorirlo e riprendere forza.
Trova nella paura un acceleratore e nell'odio il suo catalizzatore, cresce nell'ignoranza e prolifera nell' indifferenza.
Periodicamente torna all'attacco in sistemi immunitari deboli ed esposti, in chi non ha mai avuto anticorpi rafforzati dalla consapevolezza e dalla conoscenza.
Studi approfonditi dimostrano che il pregiudizio lo nutre e che l'unica cura ad oggi conosciuta è lunga e tortuosa e si chiama cultura.

terrenostre

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

ECCO PERCHÉ NON PROGREDIAMO

Leggendo ciò che accade nei Paesi asiatici si ha l'impressione che tutto vada veloce e con facilità: aeroporti, autostrade, ponti, grattacieli, università, intere città modernissime che vengono disegnate da grandi architetti, servizi e amministrazione pubblica efficienti. In Europa le cose vanno lente, e in Italia, sembra che tutto sia fermo; ci trasciniamo stancamente, tiriamo a campare. Le istituzioni ingabbiate dalle regole faticano a muoversi. La nostra cultura improntata più sul mantenimento dello status quo, che sul nuovismo, sul cambiamento, sulla professionalità non riesce a progredire. Molti dicono, persino con orgoglio, che l'Italia è fatta così: ha la migliore storia, che non sta affatto valorizzando; ha la migliore Giustizia, che sta deprimendo; ha le migliori genialità, peccato che lavorino in gran parte all'estero; ha le migliori aziende del mondo, quasi tutte comprate da mani straniere; e potremmo continuare ancora. Molti altri dicono che avviene così perché in altri Stati e specialmente nei territori asiatici ci sono spazi vuoti, dove c'è bisogno di ogni cosa e si può costruire come vuoi e dove vuoi. Lo stesso vale per aprire qualsiasi attività.
Da noi, anche quando dovrebbe essere tutto facile, sorgono sempre incredibili difficoltà persino per collegare un apparecchio ad una presa di corrente. Siamo fatti così. A tanti dirigenti pubblici piace scrivere che inserire una spina in una presa di corrente è competenza di un tecnico. Per non parlare della scuola che non riesce a sfornare giovani competenti, ma appena si cerca di aumentare il tasso di studio spuntano subito fuori genitori, politici e associazioni che rivendicano un istruzione semplice, con pochi compiti a casa e senza bocciare nessuno. Tant'è che nessun genitore si lamenta dell'ignoranza del proprio figlio e delle attrezzature tecnologiche che mancano. Persino gli insegnanti vengono mortificati con stipendi simili ai bidelli.
In Europa tutti vanno meglio dell'Italia; nei Paesi asiatici lo sviluppo è diventato impetuoso solo dopo le rivoluzioni. Adesso si viaggia con un Pil del più 10% all'anno.
In Italia, oggi, chi vuol realizzare qualcosa, una scuola privata, un'impresa o anche solo un negozio, incontra un mare di impedimenti burocratici, permessi, visti da ministeri, regioni, enti locali, commissioni, ostacoli personali di dirigenti burocrati a non finire. Il «nuovo o progresso» nel nostro Paese nasce solo se una persona decide di dedicargli sè stessa. Vi lavora senza sosta e non si distrae mai. Cerca i finanziamenti, i permessi, e se scopre che ne manca qualcuno, dorme poco e non si scoraggia. Cerca nuove strade, inventa, crea. Riesce solo con la caparbietà, trascinando talvolta a forza i suoi collaboratori, rischiando che se vedrà qualche lucina alla fine del tunnel, potrebbe arrivare qualche furbone per depredare o solerte dirigente per bloccare.
Ecco perché non progrediamo.
I veri innovatori, i veri imprenditori, i veri costruttori, i veri artisti devono condurre lotte estenuanti per riuscire. Aiutiamoli invece di ignorarli e chissà che molti nostri giovani non andranno più a lavorare all'estero come hanno fatto i nostri nonni.

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Mail: *bruk22@alice.it*
SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185 *terrenostrenews@gmail.com*

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Elisa Capodicasa - Lamberto Caponi - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Mirko Fanfaroni - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Moreno Gagliardoni - Alberta Gattucci - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Stefano Piccardi - Franco Proietti - Michela Proietti - Dott. Roberto Ricciardi - Carlo Rosignoli - Samanta Sforna - Giulia Stangoni - Sara Stangoni

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, Grafica di copertina David Ferracci
STAMPA Litoprint **- PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

SIMO s.a.s. di Barbarossa & C
Olivetti
VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA
computer
copiatrici
multifunzione
registratori di cassa
cancelleria
toner e cartucce
realizzazione timbri
arredi e sedute
via Roma 77 - Bastia Umbra (PG)
TEL: 075 8012234 FAX: 075 8003029
EMAIL: barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

41° EDIZIONE HOST 2019 MILANO E 42° EDIZIONE SIGEP 2020 RIMINI

CIAM S.p.A. Tecnologia e design all'avanguardia

Agli eventi internazionali presentati i prodotti di punta per la pasticceria, la gelateria e l'enogastronomia

CIAM S.p.A. è un'azienda umbra leader nella fornitura di design e tecnologia per l'arredamento di bar, pasticcerie e ristorazione a livello internazionale. La sua sede si trova a Petrignano di Assisi ed è fiore all'occhiello della tecnologia industriale italiana. Alle recenti manifestazioni internazionali fieristiche HOST e SIGEP, che si sono tenute a Milano e Rimini, ha presentato una serie di novità ad alta tecnologia realizzate seguendo i principi dell'efficienza, dell'armonia e dell'elevata personalizzazione.

Tra le novità elenchiamo l'**Horizontal Showcases** 6040 e FLAT. La nuova serie di vetrine orizzontali reindustrializzate e stilizzate si caratterizza da un nuovo concetto estetico di essenzialità e flessibilità nelle finiture.

La serie **900** Restyling delle vetrine orizzontali Serie 900 e 750 hanno 10 nuove alzate vetro con i fianchi riscaldati per tutti i modelli refrigerati, mentre i vetri frontali hanno il deflettore in vetro. Le plafoniere in alluminio brillantato sono predisposte per accogliere strip-led no spot da 3000K, la plafoniera superiore è, inoltre, integrata con i binari per lo scorrimento delle ante in plexiglass lato operatore, che assicurano la chiusura ermetica del vano refrigerato anche grazie alle guarnizioni perimetrali.

Le vetrine orizzontali **TORTUGA** sono state ristilizzate e industrializzate introducendo nuovi standard dimensionali e stilistici. La refrigerazione è totale su tutti i ripiani espositivi. Le alzate sono completamente in vetro a camera singola per le versioni temperatura positiva, e a doppia camera per quelle a temperatura negativa. Come dotazione opzionale le vetrine +4°C possono essere equipaggiate con l'innovativa teca in vetro camera saldato U.V. frame less per rendere ancora più trasparente la visualizzazione del prodotto. Le mensole in vetro hanno la plafoniera di illuminazione integrata con strip led no-spot 3000K e sono regolabili in altezza su aste a cremagliera elettrificate a bassa tensione.

La Nuova vetrina **JEWELLERY** è dedicata alla pasticceria fresca e alla pralineria. Presenta concetti stilistici e tecnologici innovativi. CIAM ha brevettato un innovativo sistema di anti-appannamento dei vetri a bassa tensione che prevede l'utilizzo di vetri pirolitici da 8mm di spessore completamente trasparenti senza resistenze a vista, in questo modo si ottiene l'effetto di una teca vetro standard anche nel caso di vetri caldi!

6040TS MULTIX. Si tratta di una vetrina refrigerata che permette di attuare piani di lavoro in temperature ed umidità registrabili e monitorabili su esigenze del cliente (sistema brevettato). Il controllo elettronico della temperatura e dell'umidità, tramite touch screen, è semplice e intuitivo. Grazie alla tecnologia ad inverter e al software di controllo con Technology by Gelsystem, si ottiene la massima efficienza e la massima prestazione sul prodotto. La curva della temperatura e soprattutto dell'umidità sono, infatti, costanti e non subiscono oscillazioni violente, in quanto non sono più presenti resistenze elettriche ed il calore è generato da iniezioni di gas caldo. La tecnologia ad inverter garantisce, infine, un importante risparmio energetico con ampi benefici che si riflettono anche sul risparmio economico.

La serie dei Vertical Showcases, propone: *Murali Classic* e *Exclusive*. Due nuove famiglie di armadi verticali refrigerati che introducono alcuni principi tecnici, costruttivi e dimensionali che permettono di gestire in maniera veloce e flessibile tutti i casi di personalizzazione per i diversi usi richiesti (bassa temperatura, temperatura positiva, carni, maturazione carni, frutta e verdura, vini e bollicine, rosticceria calda).

ICE DESIGN Live Stations è una produzione selezionata ADI INDEX. Sono stations multifunzione dal design morbido e pulito, ideate dal creativo Raffaele De Angelis sono state inserite nell'INDEX 2019 per concorrere all'assegnazione del Premio Compasso d'Oro 2019, il più autorevole riconoscimento mondiale al design Italiano. Il prodotto è stato, inoltre, inserito nel percorso espositivo e multimediale realizzato presso il Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci di Milano, che raccoglie ed esprime l'eccellenza produttiva italiana del settore del design dell'ultimo anno.

I nuovi concept ICE DESIGN Live Stations consentono ai professionisti del settore gelateria di realizzare davanti ai propri clienti veri e propri spettacoli di Live Show Cooking per la preparazione di gelati tradizionali e gourmet, semifreddi, torte, stecchi e granite; inoltre è possibile preparare macedonie centrifughe ed estrattori.

ICE DESIGN Live Stations permetterà agli operatori di personalizzare la configurazione delle stations potendo integrare le attrezzature in funzione dello show cooking desiderato; sarà possibile allestire la station con un mantecatore verticale, con un mantecatore orizzontale, con una piastra fredda, con una temperatrice-scioglitrice, con i pozzetti gelato nonché le vaschette per lo yogurt e avrà la possibilità di integrare un frigorifero positivo/negativo.

Le vaschette del gelato diventano così parte integrante della comunicazione del punto vendita, rendendo il piano espositivo flessibile e polifunzionale favorendo il trasferimento dell'emozione e della dedizione celate dietro al prodotto che il gelatiere crea ogni giorno nel proprio laboratorio.

Visitare le aree espositive di CIAM agli eventi di Milano e Rimini, guidate dal Ceo Federico Malizia, è stato un vero e proprio tour esperienziale all'interno del design, della tecnologia e del sapere artigiano che l'azienda umbra innova da oltre 40 anni.

la tua casa dalla A alla Z

Organizzazione

EXPOCASA®

ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE

CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DI:

1/8 MARZO **2020** **www.expo-casa.com**

Ritaglia, **compila** e **consegna**
il coupon all'ingresso per ritirare
il **tuo biglietto ridotto**

INGRESSO € 4,00 valido dal lunedì al venerdì

- abitare il verde
- arredamento
- arredo bagno
- casa & disabilità
- complementi
- edilizia
- fuoco
- risparmio energetico
- sostenibilità ambientale
- vivere la casa

Area Eventi/Workshop
Calendario appuntamenti:
www.expo-casa.com

ORARI
lunedì / venerdì **15.00 / 20.00**
sabato e domenica **10.00 / 20.00**

Offerto da:

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
UMBRIA

EXPOCASA
1/8 MARZO **2020**

nome cognome

città provincia

indirizzo

email

Il sottoscritto autorizza la società Epta S.r.l. ad inviare materiale informativo/pubblicitario relativo alle offerte commerciali e/o promozionali praticate. L'interessato potrà in ogni caso chiedere la cessazione di tale trattamento, inviando una mail con oggetto "CANCELLAMI", al seguente indirizzo: info@eptaeventi.it. Le informazioni previste dagli art. 7 e 13 D. Legs. 196/2003 sono consultabili presso la sede della società, corrente in Perugia, via Settevalli n.320 o contattando il seguente numero telefonico: 075.5005577.

Autorizza _____ Non autorizza _____

keybusiness.com

Organizzazione Epta Confcommercio Umbria • tel. 075.5005577 • info@eptaeventi.it • www.eptaeventi.it

Studio Legale Avvocati

Essere Avvocati significa essere amanti del Diritto, della appassionarsi ai casi umani. Avere passione per il Diritto progredire della società: *"Ubi societas, ibi ius"* Dove c'è una

di SONIA BALDASSARRI

Da trentacinque anni, con passione e professionalità, al servizio dei cittadini per tutelare i loro diritti. Lo Studio Legale Cunsolo, dei fratelli Gianni e Fabrizio, nasce nel 1985 ed è uno dei più longevi di Bastia Umbra. Avviato inizialmente da Gianni, lo Studio Legale si occupa in particolare di Diritto civile, penale, commerciale e amministrativo, sebbene siano molti i campi di azione: Diritto societario, dell'Unione Europea, dell'immigrazione, del lavoro, di famiglia. Le questioni più diffuse: separazioni, divorzi, nullità matrimoniali, condizione giuridica della persona, amministrazione di sostegno, proprietà e altri diritti reali, protezione degli incapaci, locazioni e sfratti, diritti della personalità, diritto successorio, recupero crediti, contrattualistica, cittadinanza, questioni condominiali, infortunistica stradale, risarcimento danni, responsabilità professionali, consulenze e pareri, responsabilità penale amministrativa degli enti.

Alcuni anni dopo è entrato Fabrizio Cunsolo, iscritto all'Ordine degli Avvocati nel 1996; pur collaborando, lo Studio non è associato. Entrambi sono abilitati al Patrocinio innanzi alla Corte di Cassazione e alle giurisdizioni superiori, una qualifica che rende il servizio offerto alla clientela globale e completo.

Avvocato GIANNI CUNSOLO
Patrocinante in Cassazione

"*Ho aperto lo Studio nel 1985* - **spiega Gianni Cunsolo** - *dopo aver conseguito la Laurea all'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudrenza, dove si è laureato anche Fabrizio; Questo Ateneo lo riteniamo in assoluto uno dei più prestigiosi d'Italia. Nelle aule universitarie ho avuto modo di conoscere e di essere allievo di professori di fama nazionale, quali ad esempio Pasquale Sandulli, Angelo Lener, Filippo Satta, Franco Coppi. Ho discusso la Tesi sulla Privacy con il Professor Antonio Baldassarre, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, uno dei più giovani nella storia della Corte Costituzionale a ricoprire tale carica. Per quanto riguarda mio fratello Fabrizio, particolarmente importante e degno di nota è il corso forense in cui si distinse per due anni consecutivi. Tra i docenti l'Avv. Stelio Zaganelli e l'Avv. Alarico Mariani Marini. È stata per lui un'alta esperienza formativa. Sono stati suoi Professori universitari, tra gli altri, l'Avv. Fabio Dean e l'Avv. Alfredo Gaito*".

MATERA *- Gli avvocati GIANNI e FABRIZIO CUNSOLO*

Lo Studio Cunsolo cura con estremo scrupolo le questioni poste dai clienti.

"*Siamo abituati ad approfondire i casi con attente ricer-*

CUNSOLO

Giustizia, della propria professione, vuol dire amare la giustizia e il società (civile), lì vi è il Diritto

Studio Legale Cunsolo

davanti al Palazzo di Giustizia

Avvocato FABRIZIO CUNSOLO
Patrocinante in Cassazione

che giurisprudenziali - dicono i due avvocati - *e ad ascoltare attentamente il cliente esponendogli poi le varie possibili soluzioni al problema. Curiamo molto la fase istruttoria, cioè la ricerca delle prove e la formulazione delle domande da porre alle controparti ed ai testimoni. L'avvocato, infatti, è innanzitutto un tecnico del Diritto*".

I fratelli Cunsolo hanno patrocinato diverse cause fuori regione.

"L'attività difensiva ci ha portato talvolta a patrocinare cause in varie regioni d'Italia e, spesso, siamo stati anche domiciliatari di alcuni importanti Studi di grandi città italiane. Abbiamo cioè difeso in udienza, in Umbria, questioni provenienti da Studi Legali di fuori regione".

Che cosa si intende per Diritto? - *"Il Diritto è il complesso di leggi vigenti nello Stato, è una tecnica di organizzazione sociale, necessaria, che deve tendere alla realizzazione di quel valore fondamentale, in una società civile, che è la Giustizia".*

Perché tanta bagarre della politica nazionale sul nodo della prescrizione? - *"Perché il decorso del tempo è strettamente collegato al concetto di Giustizia. Si tratta di contemperare due diverse posizioni: l'interesse punitivo dello Stato e certi diritti della persona. È una questione di grande rilievo ed attualità. L'opinione pubblica è fortemente divisa in quanto si tende a semplificare la problematica giuridica, che è invece complessa*".

Cosa vi ha spinti ad intraprendere la carriera di avvocato?

"Il desiderio di poter difendere le persone tutelando i loro diritti; è per questo che abbiamo scelto di diventare avvocati. È una professione affascinante, complessa ed impegnativa, ma che dà anche grandi soddisfazioni".

Qual è il momento più bello della professione?

Per Gianni - "*Quando si ottiene giustizia per la quale ci si è battuti*".

Per Fabrizio - "*Quando un innocente viene assolto*".

Cosa significa essere Avvocato? - *"Essere Avvocato significa essere preparati e aggiornati. Significa sapere ragionare di Diritto, soppesare cioè i pro e i contro di ogni questione. Non basta redigere gli atti giudiziari. Significa non illudere il cliente circa il risultato della causa. Ai nostri clienti diciamo sempre: "In udienza non ci siamo solo noi, ma ci sono anche una controparte, un Avvocato avversario che la difende, dei testimoni e un Giudice super partes che decide*".

STUDIO LEGALE AVVOCATI CUNSOLO
Via Vittorio Veneto, 14
Bastia Umbra (PG)
Tel. 075. 8003428

ANGELO LUNGHI (classe 1928)

Professione fotografo

di FRANCESCO FRASCARELLI

Tre leoni vigilano dalla fontana zampillante la piazza comunale di Assisi. È un giorno d'inverno, Angelo Lunghi girovagando con la macchina fotografica immerso nel suggestivo e insolito scenario, ad un tratto punta l'obiettivo e "colpisce" uno degli animali "ammantato " di neve, coperto da una candida peliccia, quasi nostalgico nella marmorea staticità, della calura africana.

Ha portato fortuna ad Angelo quella "immagine" ispirando una mostra nella sala degli Stemmi del palazzo comunale. - Un gradito omaggio la mostra di foto anni '50 del secolo scorso, allestita da Maurizio Terzetti (presidente della Associazione L'anemone) e da Mario Bellini.

Nato a Roma e vissuto poi in Assisi. - Terrorizzati dal bombardamento sulla capitale, mamma Enrica, babbo Aurelio ed io fuggimmo e dopo un viaggio avventuroso riparammo in Assisi accolti da nonna Ausilia nella sua casa. Con gli studi ottenni il diploma di avviamento commerciale.

Fatto che le consentì di trovare una occupazione nel settore... - Ho lavorato presso un negozio di elettrodomestici. Successivamente mi sono dedicato alla mansione di aiuto-operatore presso il cinema-teatro Metastasio, promosso quindi al ruolo di operatore ufficiale, dopo aver ottenuto il patentino; un impegno ovviamente pomeridiano e serale che mi consentiva di prestare un aiuto, durante la mattinata, a zio Amerigo, fotografo e ceramista provvisto di un laboratorio in via Eugenio Brizi.

È a questo punto che arriva la svolta vocazionale... - Dallo zio Amerigo ho appreso le più elementari nozioni fotografiche, non oltre purtroppo, per la sua morte. Con coraggio, allora, mi presentai all'illustre Andrea De Giovanni che mi accettò nel suo studio dove assimilai gli elementi fondamentali e i "segreti del mestiere". Costante la frequentazione con Andrea che apprezzava la mia disponibilità ad ascoltare con attenzione i suggerimenti. A lui devo profonda gratitudine.

L'allievo, ormai maturo, avvertì in seguito l'esigenza di tentare un proprio percorso… - Proprio così: munito di licenza specifica utilizzai il laboratorio di zio Amerigo, con seguente trasferimento, nell'aprile del 1955, in una sede da me corredata ed attrezzata tramite necessari accorgimenti in via Salita degli Orti ad un passo dalla basilica di S.Chiara. Dapprima ho usato gli strumenti dello zio, quindi mi sono preoccupato di un aggiornamento acquistando "macchine" moderne ed anche sofisticate.

Come organizzava l'attività ? - Frequentavo all'esterno i più svariati luoghi e siti e trascorrevo poi ore ed ore nella camera oscura sacrificando anche mia moglie Rita, sposata il 24 agosto del 1959 nella tomba di S. Francesco, matrimonio dal quale sarebbe nata la nostra figlia Barbara; Rita solerte collaboratrice, peraltro ancora impegnata nel volontariato.

Io ricordo (essendo stato in gioventù maldestro aiutante di Andrea De Giovanni) le operazioni all'interno della camera oscura... - Per anni, fino alla definitiva cessazione dell'attività (31 dicembre 1996) ho dovuto affrontare delicati e fastidiosi procedimenti dallo sviluppo dei negativi al fissaggio e lavaggio ed altro ancora…

Che ne pensa del passaggio al digitale? - Personalmente l'ho vissuto come un trauma, anche se possiedo una macchina adatta a tale criterio. È lei che decide, comanda, spersonalizza. Ammetto tuttavia che il metodo richiede perizia, la giusta occasione, lo scatto saliente…

Preferisce il bianco e nero o il colore? - Decisamente la foto in bianco e nero ma è necessario adattarsi ad ogni situazione.

Le pareti dell'abitazione, libere ora da ogni ingombro, appaiono tappezzate di foto, diplomi e riconoscimenti. - Costituiscono oggetto di grande soddisfazione, come l'omaggio ricevuto l'8 dicembre 2019 dal sindaco di Betlemme.

Anche in seno all'Accademia Properziana del Subasio gode di molta stima... - Ho ricevuto delle responsabilità tentando di soddisfare quanto richiesto, niente di più.

In che modo a 92 anni trascorre la giornata? - Tenendo attiva la mente anche con diversivi banali. Mi piace sistemare il mio archivio personale stracolmo di negativi nei quali si riflette una parte della storia di Assisi; celebrazioni, cerimonie, manifestazioni, feste, scorci paesaggistici, curiosità monumentali, semplici cittadini, personaggi, autorità, pontefici... Spesso mi ritiro nel mio studio per meditare e ricordare.

È uno spazio piuttosto ristretto! - Ma sufficiente alle mie esigenze: il computer, la cassettiera che ho costruito come tutte le cornici, alcuni libri, il volume delle firme...

Un ordine invidiabile che rivela rigore e costanza. E adesso un'indiscrezione: per quale motivo viene appellato con il nomignolo di *Piumanera*? - Quando lavoravo come operatore, montai per la proiezione il film *La disfida di Barletta*. Mancava però la parte finale. Per non destare la protesta del vasto pubblico, posi subito rimedio con un altro film, *I tre masnadieri*, uno dei quali si chiamava Piumanera. Nel frattempo l'impiegato del Metastasio corse con la bicicletta a Foligno per recuperare il pezzo mancante. Ritornato stanchissimo, mi permise di terminare, *La disfida di Barletta*. Compreso dagli spettatori l'espediente, reso noto e divulgato, mi toccò il soprannome di Piumanera.

****

Dopo tale dichiarazione mi saluta cordialmente con una armoniosa risata che ne esalta la simpatia.

DAL 1959 IN ITALIA E DAL 2019 A BASTIA UMBRA IL NOME DEL COMFORT

DIVANI&DIVANI by NATUZZI

Disegnati per la vita

di SONIA BALDASSARRI

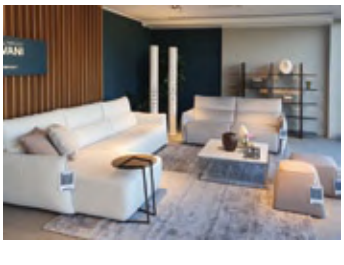
Coraggio, intraprendenza e passione

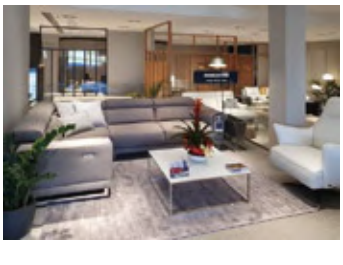
La storia che stiamo per raccontare è racchiusa in queste tre semplici parole. Il coraggio di compiere una scelta audace mescolata all'intraprendenza e alla passione di chi da anni svolge il proprio lavoro con entusiasmo e professionalità. È così che tre dipendenti Divani & Divani by Natuzzi decidono di diventare imprenditori riaprendo il negozio chiuso nel gennaio del 2019.
Dopo circa undici mesi di preparativi lo scorso 23 dicembre Mare Barabani, Anna Kukotko e Stefano Ciaccini hanno dato il via alla loro avventura imprenditoriale. Il punto vendita di Bastia Umbra si trova in Via dei Pioppi 6 ed è l'unico rivenditore ufficiale Divani & Divani dell'Umbria. La location, raffinata ed accogliente, è nuova, i lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dai tre titolari in prima persona con l'appoggio di aziende locali. Chi sceglie di affidarsi alla serietà del marchio Divani & Divani, d'ora in poi deve recarsi a Bastia Umbra, uscita UmbriaFiere, in quanto è l'esclusivo ed originale punto vendita della Regione, non esistono linee diverse, economiche o altro, del brand.

La storia di Mare, Anna e Stefano rappresenta il primo caso in Italia in cui un brand di lusso affida la gestione di un punto vendita ad ex dipendenti.
"L' idea è nata quando il negozio Divani & Divani situato ad Ospedalicchio, posto in cui lavoravamo, è stato chiuso dalla direzione centrale – ci spiegano Stefano, Mare ed Anna – *da lì abbiamo iniziato a maturare il pensiero di riaprirlo noi. Al nostro area manager abbiamo quindi illustrato il progetto, tanto che ne è rimasto entusiasta e da lì è iniziato il percorso. La direzione Natuzzi, nella persona del presidente Pasquale Natuzzi, ha infatti accolto la proposta mettendoci a disposizione un team per aiutarci e supportarci in ogni fase. Ci è stato fornito il progetto dello styling del negozio, poi noi abbiamo provveduto ad eseguire le opere di ristrutturazione con artigiani della zona. Partire da zero non è stato semplice, gli adempimenti di natura burocratica sono stati molteplici ma siamo stati fortunati ad avere vicini professionisti locali, quali l'avv. Stefania Macellari, lo Studio del dottor Enrico Galoppini, il commercialista, e l'Ing. Giacomo Menichelli. Persone splendide che non ci hanno mai fatti sentire soli, anzi, ci hanno sempre incoraggiato e consigliato*".
La qualità autentica dei prodotti Divani & Divani e l'esperienza dei titolari sono garanzia indiscussa per i clienti. Affidarsi a Mare, Anna e Stefano significa scegliere la professionalità di chi lavora da anni in Divani & Divani.
"*Tutti e tre facciamo parte di questa azienda da tantissimo tempo* - ci dicono ancora Mare, Anna e Stefano - *scegliere questo brand vuol dire avere la certezza di acquistare un prodotto di alta qualità, creato artigianalmente da Natuzzi. Ogni fase è gestita personalmente, dalla ricerca della materia prima alla consegna a domicilio. Il sopralluogo gratuito e l'assistenza post-vendita arricchiscono l'offerta. Il riscontro da parte della clientela è più che positivo, riceviamo i complimenti da parte di tanti per il fatto che grazie alla nostra iniziativa in Umbria ancora c'è Divani & Divani*".

Divani & Divani by Natuzzi si trova a Bastia Umbra in Via dei Pioppi, 6 - uscita UmbriaFiere.
Tel. 075 8005062
Aperto dal lunedì alla domenica, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30, Lunedì e domenica aperto solo il pomeriggio.

Seguici su Facebook
Instagram





A cura di
MARIO CICOGNA

"Meglio la tassa che le corna!"

L'amore durante il

Considerati "cattivi italiani" gli scapoli con

Testo e foto centrale di riferimento "*Dal focolare al bordello*" di Margherita Forte (Focus Storia)

Gli uomini da una parte e le donne da un'altra: per i giovani del Ventennio, gli approcci con l'altro sesso erano molto meno agevoli di oggi. Fin da piccoli, ragazzi e ragazze conducevano vite separate: divisi a scuola (i bidelli richiamavano i bambini che rivolgevano la parola alle bambine), non si incontravano neppure fuori, perché le fanciulle, tenute in casa, uscivano raramente da sole.

I primi contatti erano vissuti in completa clandestinità.

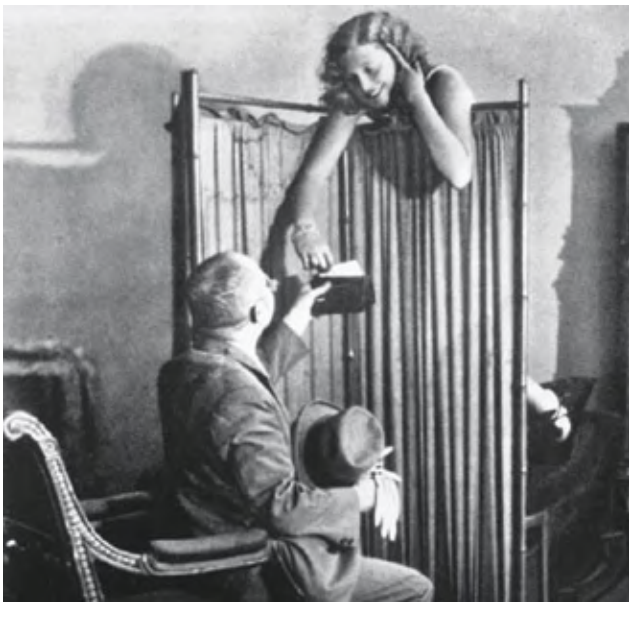
Nelle sale da ballo - uno dei pochi luoghi di incontro -, invitare troppo spesso la stessa ragazza equivaleva a una dichiarazione d'amore. Ma la necessità aguzzava l'ingegno. E così, in assenza del telefono cellulare, per comunicare con l'amata, si ricorreva all'antenato dell'sms: il bigliettino consegnato all'amica, con la speranza che la messaggera di turno non lo buttasse o ne modificasse il contenuto. Chi voleva spendere qualche lira si affidava al "segretario galante", che i bigliettini li scriveva su commissione per chi era debole di penna.

Stabilito il contatto, la possibilità di uscire da soli non era nemmeno contemplata: fino al fidanzamento ufficiale, i due colombi si incontravano soltanto in presenza di un'amica o della sorella della ragazza. Ed essendo proibito baciarsi in pubblico, gli innamorati potevano al massimo tenersi teneramente per mano.

Eppure il regime incoraggiava i matrimoni in ogni modo. E lo faceva per raggiungere gli obiettivi di una delle campagne alle quali Benito Mussolini teneva di più: quella demografica, annunciata nel 1927. L'anno dopo Mussolini scriveva: "Il tasso di natalità non è soltanto l'unica arma del popolo italiano, ma è anche quello che distinguerà il popolo fascista, in quanto indicherà la volontà di tramandare la sua vitalità nei secoli".

Achille Starace, dal 1931 segretario del Partito Fascista, traduceva per la plebe: "Tutti gli organi del Partito funzionano. Devono perciò funzionare anche gli organi genitali".

Alla fine degli anni Venti, la popolazione italiana contava circa 40 milioni di abitanti: Mussolini voleva portarla a 60. I provvedimenti furono numerosi. Si istituì una tassa sugli scapoli con più di 25 anni (solo per gli uomini, perché si supponeva che le zitelle fossero rimaste tali contro la loro volontà), dal momento che i maschietti avevano coniato lo slogan: "Meglio la tassa che le corna!".



Ai giovani sposi furono concessi assegni e prestiti. Vennero date agevolazioni a chi faceva figli e le madri prolifiche che ne avevano almeno 7 venivano premiate con un assegno di 5 mila lire e una polizza assicurativa.

Con solennità venivano celebrati matrimoni di massa: il 30 ottobre del 1933, a Roma, in un solo giorno ben 2.620 coppie si scambiarono le fedi.

Le madri in difficoltà e gli orfani venivano assistiti dall'Opera Nazionale della Maternità e dell'Infanzia (Onmi) che, fra le altre cose, provvedeva a dare un tetto e un'istruzione ai bambini senza genitori e organizzava corsi di puericultura per le mamme.

ventennio

più di 25 anni venivano tassati

IL TUTORE DEGLI ITALIANI
Hatù fu la prima fabbrica italiana di profilattici. Il nome fu considerato l'abbreviazione di *Habemus tutorem* (Abbiamo un protettore). Di lato un'operaia addetta al controllo di qualità.

Dal 1922 al 1941 il tasso di natalità scese però da 28,3 a 23,6 nati per mille abitanti.
A farlo crollare sotto i 20 fu la guerra, tornata a sconvolgere per la seconda volta in un secolo i territori della Penisola.
Sembra, quindi, plausibile che gli italiani si affidassero a qualche forma di contraccezione. Il controllo delle nascite ricadeva spesso sulle donne, che praticavano clandestinamente l'aborto (un crimine, secondo la legge, fino al 1978), con purganti, infusi di prezzemolo o ferri da calza.
I preservativi invece erano visti più come una barriera contro le malattie veneree che come un metodo per non avere figli.
Nel 1923, a Bologna, aveva aperto la prima fabbrica italiana, la Hatù. La pubblicità era vietata, ma i preservativi erano venduti nelle farmacie che esponevano un'insegna a forma di termometro, con la scritta Hatù. Erano di caucciù, grossolani e poco scorrevoli e costavano circa il doppio di adesso: per una bustina da tre del modello "standard" si sborsavano 5 lire e mezza (5 euro di oggi); 14 lire e 80 centesimi per una confezione da sei della serie "Oro".
Gli acquirenti aspettavano che la farmacia fosse vuota per entrare e nessuno avrebbe mai osato chiederli a una commessa donna. Anche perché farlo significava confessare un'abitudine tanto diffusa quanto imbarazzante: la maggior parte dei preservativi, infatti, veniva usata nei bordelli.
Le case del piacere aprivano alle 10 del mattino e, con una pausa per il pranzo e una per la cena, lavoravano fino a notte inoltrata. La clientela variava a seconda dell'orario: al mattino erano frequentate da vecchi e contadini, scesi in città per il mercato. Al pomeriggio, nei bordelli di prima categoria, arrivavano i professionisti, i gerarchi e gli ufficiali. Nelle ore serali, soprattutto nei giorni di paga, le case si riempivano anche di operai e di impiegati.
All'ingresso la guardiana (di solito un'ex prostituta che nessuno più voleva e che viveva di mance) si faceva consegnare borse, ombrelli e bastoni, che erano vietati all'interno, e controllava le carte di identità dei più giovani, che potevano frequentare i bordelli solo a partire dai 18 anni.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

Intervista a SIMONE PETTIROSSI assessore del Comune di Assisi

La politica al servizio delle persone

Simone Pettirossi (PD) è assessore alle Politiche scolastiche, Innovazione digitale, Smart City, Comunicazione, Marketing e social media per la promozione del territorio, Cooperazione internazionale e Assisi città della Pace. Nelle file del Partito Democratico ha ricoperto la carica di Segretario e Capogruppo in Consiglio Comunale

di FRANCESCO BRUFANI

Ad Assisi a settembre del 2018 è stato inaugurato un DigiPASS che ha sede presso il Palazzetto del Capitano del Perdono a S. M. degli Angeli. A cosa servono e che cosa sono esattamente i DigiPASS? - I DigiPASS sono luoghi inclusivi in cui è possibile accedere alle nuove tecnologie, ma sono anche dei veri e propri "Urban Lab", cioè degli spazi creativi in cui attivare sinergie e creare progetti innovativi. La finalità principale è aiutare tutti coloro che hanno minori competenze informatiche ad usare i tanti servizi on line disponibili. Il progetto DigiPASS, frutto di un'idea della Regione Umbria è stato finanziato con fondi europei ed ha vinto il premio nazionale "Open Gov Champion" del Ministero per la Pubblica Amministrazione come buona pratica nella categoria "cittadinanza e competenze digitali".

Per chi sono pensati i DigiPASS? - Per tutti: cittadini, studenti, turisti, associazioni, imprese. Sono luoghi in cui le persone più anziane possono frequentare corsi di alfabetizzazione digitale. Sono spazi dove i giovani possono studiare e incontrarsi. Sono nodi strategici in cui associazioni, professionisti, imprese possono attivare sinergie, elaborare progetti, realizzare iniziative, seminari, laboratori. È importante ricordare che i servizi offerti dal DigiPASS Assisi sono destinati a tutti i comuni della Zona Sociale 3 (Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica) e che inoltre è in fase di attivazione lo "Sportello itinerante del DigiPASS", che fornirà consulenza digitale, in giorni ed orari specifici, anche in spazi messi a disposizione dai comuni partner.

Cosa si trova in un DigiPASS? - Un efficiente servizio di Facilitazione digitale, con personale formato e competente, che offre assistenza agli utenti per muoversi nel mondo del digitale e accedere a specifici servizi on line (SPID, CUP, ecc.). Strumenti tecnologici e spazi attrezzati con pc, stampanti 3d, video proiettori, lim, wi-fi gratuita. Corsi, seminari, eventi organizzati direttamente dal DigiPASS o realizzati in collaborazione con altri soggetti e associazioni.

Ci troviamo a fine legislatura ed è tempo di bilanci. Quali pensa siano i suoi fiori all'occhiello? - Uno è sicuramente il progetto DigiPASS, che è un servizio molto utile e innovativo. Ricordo poi il collegamento delle sedi comunali alla fibra ottica regionale (facendo passare la connettività a disposizione degli uffici da 2 mega al secondo ad oltre 100 mega); l'attivazione dello Streaming delle sedute consiliari; il nuovo portale internet adeguato alle Linee Agid; la prima App istituzionale della Città di Assisi; l'implementazione del Wi Fi gratuito nelle piazze; l'attivazione del SUAPE; l'implementazione dell'iscrizione on line ai servizi scolastici di mensa e trasporto, sui quali l'Ente mantiene un impegno finanziario notevole coprendo oltre la metà dei costi per garantire alle famiglie tariffe decisamente molto basse. Sul versante internazionale sono onorato di aver svolto il ruolo di presidente della Federazione europea "Saint James Way"(www.saintjamesway.eu), firmando anche due importanti accordi di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Ass. Masar Ibrahim al-Khalil (https://masaribrahim.ps/). Sono orgoglioso anche di aver seguito per il Comune di Assisi il progetto "*Fascia olivata Assisi-Spoleto*", che ha ottenuto il riconoscimento mondiale della FAO di "Globally Important Agricultural Heritage Systems" e di aver promosso l'adesione della nostra Città al Coordinamento degli Enti Locali per la Pace.

Quali invece le sue principali delusioni? - Sul versante della digitalizzazione della macchina amministrativa, pur nella consapevolezza che questi percorsi siano complessi e lunghi, sarei voluto andare più veloce. Ma non demordo e questo sarà un anno importante per implementare nuove procedure digitali.

C'è qualcosa che avrebbe voluto fare, ma non ci è riuscito? - Ci sono tante cose, perché quando si amministra si vorrebbe fare tutto in poco tempo e a volte si pensa che per cambiare e attivare trasformazioni importanti basti la volontà. In realtà i fattori in ballo sono molti, dalle resistenze alle reali difficoltà. Quello che avrei voluto fare che non ho ancora fatto, punto a farlo in questo ultimo periodo di mandato. Il bilancio lo traccerò alla fine.

Che cos'è per lei la trasparenza? - Nel 1979 il Comune di Palermo fece una gara. Alcuni consiglieri regionali, che sospettavano che fosse stata favorita la vittoria di una società vicina ad una famiglia mafiosa, chiesero i documenti della gara al Comune, ma il Segretario comunale oppose il principio della segretezza degli atti amministrativi per non mostrare nulla (il diritto di accesso fu introdotto oltre 10 anni dopo dalla legge 240 del '90). L'unico modo per ottenere questi atti era costituire una Commissione regionale d'inchiesta. Con un accordo bipartisan questa Commissione fu creata e i faldoni di documenti furono trasportati dal Comune di Palermo alla Regione Sicilia. Dopo pochi giorni l'allora Presidente della Regione Sicilia, Pier Santi Mattarella, venne assassinato… La trasparenza è un antidoto all'opacità e al malaffare. È un elemento fondamentale della vita democratica, perché rappresenta uno strumento potente per garantire procedimenti equi, imparziali, efficienti.

Lei pensa che lo Spirito di Assisi, la storia, l'arte e gli attuali eventi come Universo Assisi siano sufficienti alla città per continuare ad attrarre visitatori oppure deve dotarsi di nuove offerte? - Grazie all'imposta di soggiorno, di cui chiedevamo l'attivazione anche dai banchi dell'opposizione, il Comune di Assisi oggi ha maggiori risorse da investire. Ritengo che molto sia stato fatto in questi anni. Ma ci sono versanti in cui c'è ancora da fare, in particolare su quello del consolidamento

AGENZIA FUNEBRE
AURORA
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

CENTRO REVISIONI
PETRINI CANNARA
AUTO MOTO APE FURGONI
SENZA PRENOTAZIONE
LAVAGGIO AUTO - CAMBIO OLIO E GOMME
OFFICINA MECCANICA
KYMCO
› VENDITA SCOOTER
› BICICLETTE
› VEICOLI ELETTRICI
Petrini Renzo & C. snc Via Amedeo di Savoia, 60 CANNARA Tel. 0742.72205

di nuovi "prodotti turistici" e della capacità di fare rete. Sarebbe utile, inoltre, stanziare maggiori risorse per realizzare il c.d. "Smart Tourism" ("Internet of Things", sensori, totem interattivi, ecc.) e per sviluppare uno sviluppo urbano integrato e smart. Per una città speciale come Assisi, per la verità, servirebbe però una sorta di statuto speciale, servirebbe istituire una nuova tipologia di città di particolare interesse nazionale, con normative dedicate e finanziamenti "ad hoc". Un Comune come il nostro, infatti, che ospita circa 5 milioni di visitatori all'anno e che rappresenta un polo culturale e spirituale mondiale, non può essere considerato, amministrativamente e finanziariamente parlando, come un qualsiasi ente locale di 28 mila abitanti.

Il PD a livello nazionale dopo un periodo di opposizione adesso è diventato forza di governo. Come vanno le cose ad Assisi? - Ad Assisi abbiamo colto, nel 2016, l'occasione di giocare la partita e vincerla, aprendo al mondo civico. Oggi è necessario allargare lo sguardo. Sono convinto che l'idea di fondo di un partito progressista e riformista, cioè promuovere un mondo più equo, sia ancora molto attuale, viste in particolare le crescenti diseguaglianze economico-sociali globali. È necessario però uscire dagli steccati e parlare a tutti, usando un linguaggio più moderno e comprensibile, ascoltando le persone e cercando di dare risposte concrete.

Può nascere il Movimento delle Sardine ad Assisi? - Certo, come può nascere ovunque. Per quanto mi riguarda considero positivamente qualsiasi tipo di partecipazione e mobilitazione pacifica dei cittadini. Si chiama democrazia.

Si ricandiderà alle prossime elezioni comunali del 2021? - L'impegno politico e amministrativo lo considero un impegno di servizio, a tempo, perciò valuterò l'opportunità di ricandidarmi oppure no con serenità più avanti. Ritengo che oggi sia molto più utile concentrarsi sulle cose ancora da fare, discutendo di contenuti, di idee, di progetti per la città, piuttosto che del futuro di un singolo assessore.

Pro loco Petrignano

Parte tutto da qui - Naturalmente

Al via la stagione di incontri d'arte

di MICHELANGELO MATILLI

Ricominciano gli incontri d'arte organizzati dal team ***Parte tutto da qui*** nell'ambito della Pro loco di Petrignano. Il fil rouge degli appuntamenti di quest'anno sarà focalizzato su ciò che oggi, più di tutto, suscita speranze e preoccupazioni per il futuro: l'ambiente. Parte tutto da qui - naturalmente propone allora un viaggio tra artisti e movimenti artistici che hanno fatto della natura, nei più differenti modi, il soggetto delle loro opere, attraverso riflessioni estetiche, formali o sostanziali.

Si avrà modo di conoscere e gustare con gli occhi le immagini del romanticismo pittorico europeo, i colori e le vite dei più celebri impressionisti, l'arte dei preraffaelliti e i principi del design moderno, le forme futuriste con l'incessante sete di progresso dei primi decenni del Novecento e, infine, lo studio sui materiali dell'arte informale di Alberto Burri.

Ad ospitare gli incontri saranno cinque aziende del territorio, le quali apriranno i loro spazi e avranno modo di condividere i loro sforzi e gli intenti futuri per la salvaguardia dell'ambiente.

Gli appuntamenti si caratterizzeranno per una narrazione a più voci a cura di Giulia Bertuccioli, Nicolò Cerasa, Valentina Fabbri e Michelangelo Matilli. Sarà inoltre preziosa la collaborazione del Coro Aurora di Bastia Umbra e di Massimiliano Dragoni.

La condivisione della bellezza potrebbe già di per sé costituire una risposta, seppure parziale, alle necessità dell'oggi, ma questa stagione d'incontri si distinguerà dalle passate anche per un apporto 'materiale' ai luoghi che viviamo.

In questo senso Parte tutto da qui e la Pro loco di Petrignano si impegneranno, insieme ad altre associazioni e aziende, a mettere a dimora degli alberi in una o più zone adibite a verde. Piantare un albero oggi è un augurio per un domani più bello, visto che, ancora una volta: Parte tutto da qui - naturalmente.

Storia di una banda che non c'è più

Il concerto comunale di Assisi (1856-1961)

La funzione che le bande hanno assolto per la formazione del gusto musicale, per la creazione di modi civili e collettivi di convivenza, è stata fondamentale

di ANTONIO MENCARELLI

A lungo il fenomeno della banda è rimasto ai margini degli interessi della musicologia italiana che forse non l'ha considerato degno di particolare attenzione. Al contrario, uno studioso di fama come l'etnomusicologo Roberto Leydi affermò, nel 2004, come fosse arrivato il momento di fare i conti con le bande, di incominciare cioè a considerare in modo serio e documentato la funzione che esse hanno assolto per l'avvicinamento allo studio di uno strumento di appartenenti ai ceti popolari, per la diffusione della musica in tutti gli ambienti cittadini, per la socializzazione e la convivenza tra le persone. Quando le vecchie fanfare si trasformarono in gruppi musicali veri e propri, furono subito disciplinate da uno statuto comunale, ebbero alla presidenza il sindaco e giunsero a ricoprire una funzione istituzionale. È il momento in cui nella grande Italia dei mille comuni nasce l'Italia delle mille bande, ciascuna sotto il proprio campanile. Le loro musiche costituirono la colonna sonora delle manifestazioni patriottiche e delle varie celebrazioni e di conseguenza la banda divenne un complesso moderno, articolato per sezioni di strumenti.

La Banda di Assisi anni '50

Fu l'assisano maestro Decio Rossi a fondare la banda musicale di Assisi nel 1856, iniziando con trentaquattro elementi. Nel 1879, dopo sedici anni di direzione, Rossi fu sostituito con Annibale Stella, piuttosto anziano, che nel 1882 presentò le dimissioni e arrivò a sostituirlo il giovane Attilio Cangi, assisano. Cangi era stato un promettente allievo e ora, trentaquattrenne, riorganizzò la banda su più solide basi, istruendo venti suonatori che entrarono ben formati nei rispettivi ruoli. La direzione di Cangi, durata ventinove anni, terminò nel 1912. In sostituzione fu chiamato Duilio Berti, ventisette anni, di Sinalunga. A mezzo secolo dalla nascita la banda aveva contribuito notevolmente alla diffusione della musica tra la popolazione, con prevalenza del genere lirico, la più gradita dai ceti popolari e dagli appassionati. Erano esecuzioni all'aperto, in piazza del Comune o ai giardini del Pincio, dove per ascoltare non si pagava il biglietto. Dopo l'inattività dovuta alla guerra mondiale e la partenza di Berti, fu nominato nuovo direttore Filippo Garagnani, venticinquenne, bolognese. Fu a lui che toccò affrontare gli impegni concertistici durante l'anno francescano: dal luglio 1926 all'ottobre 1927 la banda prestò sessantaquattro servizi nelle cerimonie di quella ricorrenza internazionale. Il sindaco Fortini iscrisse i nomi dei musicanti nel libro delle deliberazioni podestarili. A iniziare dal 1927 prese il nome di banda comunale del Dopolavoro, sotto l'amministrazione dell'Azienda di soggiorno.

Finita la guerra, dovettero passare tre anni prima che il concerto potesse rinascere. Garagnani, riconosciuto da tutti come un grande maestro, lasciò il posto a Renzo Gori, trentenne, lucchese, che la guidò dal 1948 al 1960. Furono anni di lavoro intenso, assiduo, sotto l'aspetto orchestrale ma soprattutto didattico e il nuovo direttore, oltre a ricomporre il corpo dei valletti, musicò serenate per il calendimaggio, laudi per la Settimana Santa, strumentò vari canti del folklore assisano. Quando Gori dovette lasciare perché nominato docente al conservatorio di Lucca, la banda di Assisi entrò in crisi e fu sciolta nel 1961, sostituita da quella di Rivotorto, ancora in attività. Nel suo organico, sempre numeroso, vi hanno fatto parte intere generazioni di assisani: Tanci, Rossi, Vignati, Sgargetta, Modestini, Bernardini, Zubboli, Banditelli, Paciosellі, Laudenzi. Attorno alla banda gravitò la parte migliore della cultura musicale assisana, anche per la presenza di una buona scuola preparatoria da cui uscirono ottimi allievi, sia musicanti che professionisti di più alto livello.

BNI Assisi Il Cantico

Cromabusiness

Lo scorso 30 gennaio, il capitolo BNI Assisi il Cantico ha aperto le sue porte al "*Cromabusiness*", un evento a cui hanno partecipato oltre 110 imprenditori, provenienti da tutta Italia, dove si è parlato dei colori in tutti i suoi spettri e soprattutto come possono essere usati nel business. Il tutto naturalmente senza tralasciare la natura di Bni in quanto rete di affari globale di networking. Questo evento, fortemente voluto dalla vice presidente in carica Monia Filippetti (esperta in comunicazione e marketing), è stato accolto con molto entusiasmo da tutti i partecipanti, i quali hanno toccato con mano l'essenza del *referral marketing*. BNI ha lo scopo di creare connessioni in tutto il mondo con tutte le figure professionali con cui si desidera mettersi in contatto, una famiglia composta da oltre 250.000 membri sparsi in oltre 9000 capitoli con un fatturato complessivo di 9.3 miliardi di dollari.

Il capitolo Bni di Assisi si incontra settimanalmente il Giovedì mattina.
Email:
bni.assisi19@gmail.com
Sito web:
www.bni-perugia.it

S.D.S.®

S. D. S.

40 anni nella sicurezza

Progettazione, Installazione, Manutenzione
PER ABITAZIONI, NEGOZI, AZIENDE, ENTI PUBBLICI DI:

SISTEMI DI ALLARME

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

ANTIFURTO NEBBIOGENO

La Sicurezza non è solo prevenzione...

La richiesta di Sicurezza da parte dei cittadini e delle Istituzioni **è in forte crescita** e ciò necessita una proposta di sistemi sempre più evoluti e affidabili. Tali sistemi, data la continua evoluzione tecnologica, **richiedono competenze sempre più ampie** per poter essere progettati e installati con professionalità e competenza, non trascurando l'aspetto delle normative di legge, in particolare **sulla Privacy**. Gli impianti di sicurezza, invece, **sono troppo spesso trattati senza la necessaria preparazione**, lasciando spazio all'approssimazione e all'incompetenza, con il risultato di vedere realizzati impianti mal congegnati e inadeguati a fronteggiare rischi e pericoli concreti. **Inoltre,è importante sapere che i sistemi di sicurezza beneficiano della detrazione fiscale del 50%.**

S.D.S. nasce nel 1979 e rappresenta un importante punto di riferimento nel settore della sicurezza. Specializzata nella progettazione, installazione e assistenza di sistemi integrati per la sicurezza e la videosorveglianza, è in grado di proporre **soluzioni all'avanguardia,** selezionate tra le **ultime novità tecnologiche nel settore della sicurezza.**

PROTEZIONE AREE ESTERNE

il sensore rileva l'intrusione, la telecamera la registra e invia le immagini sul cellulare...

È SCATTATO L'ALLARME? Non correre!!

...sul cellulare arrivano le immagini dell'intrusione

Nuovo SENSORE d'allarme via radio per esterno con microfono e telecamera integrati

A seguito di una intrusione nell'area protetta, il sensore con telecamera, rileva, registra e invia sul cellulare le immagini generate dall'allarme vedendo e ascoltando cosa sta accadendo nella propria abitazione o attività.

Visione notturna con led infrarosso

"La SICUREZZA comincia dall'esterno!"

PREVENTIVI GRATUITI

CHIAMA 075 8989292

S.D.S. Srl - Todi (PG) - www.sds-sicurezza.com

Le scorse festività all'insegna dell'arte: dalle stanze di Palazzo Vallemani di Assisi alla Rocca di Umbertide

Il Fortini delle Meraviglie e TREARTISTEDUE

Street art, esposizioni e performance di fumettisti terminate il 6 gennaio; la mostra di Tonina Cecchetti, Adriana Festa e Lucilla Ragni ha chiuso i battenti il 12 gennaio

di GIORGIO CROCE

Il Circolo Arnaldo Fortini ha organizzato, presso il Palazzo Vallemani di Assisi, dal 15 dicembre al 6 gennaio, una serie fantasmagorica di eventi, mostre e performance dal titolo *Le stanze delle meraviglie*. Particolarmente interessanti, per questa rubrica, due appuntamenti d'arte ispirati al tema, appunto, della Meraviglia. Il primo si è sviluppato in un intervento/installazione di street art: gli ottimi street artists Mr Coma, Il Coffee, Tike e Sana hanno, con le loro opere, aperto "occhi creativi" nello spazio delle finestre del piano terra del palazzo. Ancor più intrigante sarebbe stato intervenire anche sulle finestre degli altri piani. Il secondo intervento, consistito in una performance intitolata *WunderX - Live art+sound nelle stanze del Palazzo* ha impegnato il collettivo Becoming X, con al suo attivo interventi di questo tipo in alcune città italiane: Perugia, Rovereto, Cattolica, Napoli. Venticinque fumettisti, hanno disegnato, su dei pannelli, il proprio omaggio alla Meraviglia. Non voglio fare torto a nessuno, tutti i partecipanti erano tecnicamente validi e particolarmente interessanti, ma per questione di spazio posso citarne solo alcuni. Parto da due collaboratori storici di ***Terrenostre***: **David Ferracci** che è intervenuto con un tenero omaggio, monocromatico, ad Hansel e Gretel, mentre **Marco Bargagna** ha disegnato uno scenario dove long playing volteggiano accanto alle loro copertine illustrate dai colleghi di performance. Moreno Chiacchiera ha creato una città futuribile sommersa da tanti rifiuti, il tutto in bianco e nero (disegnati con tecnica certosina). Dai rifiuti emerge un alberello, con fronda verdeggiante, unica nota di colore nell'opera. Lucia Baldassarri ha disegnato un fermo immagine della Abramovic seduta di fronte a Ulay durante una loro famosa performance. Francesco Biagini ha creato un dittico dove creature aggressive, provenienti da chissà quale galassia, mostrano le loro fauci. Kuiry (al secolo Francesco Gaggia) ha disegnato un elegante pannello con protagonisti un bruco ed una farfalla. Giulia Innocenzi ha incentrato il suo lavoro su di un delicato nudo femminile che volteggia tra linee sinuose. Chiara Dionigi ha dipinto una figura di donna un po' santa cristiana un po' divinità orientale ed un po' icona surreale con due occhi sulle mani.

Ha chiuso i battenti il 12 gennaio scorso, alla Rocca di Umbertide, *TREARTISTEDUE* mostra curata da Giorgio Bonomi che a distanza di due anni, dalla prima iniziativa, ha presentato le opere di Lucilla Ragni, Adriana Festa e Tonina Cecchetti. Lucilla Ragni ha esibito opere lavorate con tecniche diverse: encausti, carta, legno, ferro, tela, olio, acrilico e altro ancora. Alcuni suoi lavori, formano enormi e labirintici intrecci che richiamano qualche simbologia acroamatica. In altre opere delle specie di increspature, lamelle, scaglie modellano movimenti quasi musicali particolarmente eleganti. La "fotografa" Adriana Festa, partendo da particolari del reale, elabora concettualmente le immagini in modo tale che le opere finite assumono le sembianze di composizioni astratte, geometriche e quasi mai riconducibili alla realtà delle origini. L'artista sembra prendere la fotografia come pretesto per poter così frequentare percorsi mentali a lei particolarmente consoni. Le conturbanti opere di Tonina Cecchetti, che a mio avviso è tra le artiste più interessanti operanti nella nostra regione, e non solo, occupavano magicamente gli spazi della Rocca in gruppi armonici. I suoi personaggi (bambini/e) hanno una forza simbolica molto importante e offrono un livello estetico seducente. Dai *Mani-chini* raggruppati in tre "isole" (abbiamo ben presente l'affascinante installazione sul palchetto dell'Auditorium Sant'Angelo di Bastia in occasione della mostra *Eterogenea*) ai due abitini con gambe (*Figure perturbanti)*, ai bimbi bloccati da tagliole, alle scarpine o vestitini da neonati, alla gabbia dei *Ricordi*, alle *Signore che soffrono*... tutto ciò che crea Tonina è di un incantevole realismo surreale che ti si pianta, passando per la vista, nell'animo e ti irretisce nella sua malia.

Opera di Tonina Cecchetti

TECNOLEGNO
arredamenti e infissi
Via dell'Artigianato, 15
06084 - Bettona (Pg)
075 987076
tecnolegno
tecnolegno
www.tecnolegnosrl.net
tecnolegno@tecnolegnosrl.net

Le SCALE MOBILI di Porta Nuova: una storia complicata

LE SOLUZIONI DELLA GIUNTA NON BASTANO

Per la loro sostituzione occorrerà aspettare almeno 7/8 mesi. Allo studio un progetto per la realizzazione di due ascensori. L'assessore Valter Stoppini propone che i pullman una volta fatto il check point possano scegliere di trasportare i passeggeri fino a Largo Properzio. Ma ai commercianti non basta e presentano proposte e petizione

di FRANCESCO BRUFANI

Le scale mobili del parcheggio di Porta Nuova chiuse da mesi stanno sollevando la protesta di numerosi cittadini. L'impossibilità di utilizzarle crea non pochi disagi alle persone anziane e a coloro che hanno difficoltà di movimento o con disabilità motorie che si vedono costretti a utilizzare una scalinata esterna scomoda con i gradini troppo alti rispetto alla norma, tant'è che molti bus, con turisti a bordo, preferiscono utilizzare altri parcheggi della città. Il tutto a scapito delle attività che operano nelle vicinanze del parcheggio di Porta Nuova e sull'asse Borgo Aretino - Piazza Santa Chiara - Piazza del Comune. Della cosa se ne sta occupando il fotografo Andrea Angelucci in qualità di delegato dei proprietari degli immobili, delle attività economiche e dei residenti delle zone di Via Borgo Aretino, Porta Nuova, Via Santa Chiara, Via Sermei, Corso Mazzini, Piazza del Comune e Via Portica in tutto 59 deleghe. Angelucci ha scritto una PEC al sindaco di Assisi e a tutto il Consiglio Comunale comunicando ufficialmente la gravità del problema affinchè se ne possa discutere in uno dei prossimi Consigli. Poiché le risposte non sono arrivate tempestive, Angelucci e molti cittadini del luogo, hanno deciso di promuovere una petizione per stimolare gli addetti ai lavori a prendere atto del problema e trovare soluzioni sicure con date certe.

Terrenostre ha sentito **Andrea Angelucci** che ha dichiarato: "*Mi è stato detto che al momento la scala mobile non verrà riparata subito, quindi, se dovesse continuare questo disagio per tutto l'anno 2020, le attività che insitano nell'area soffriranno e molte saranno costrette persino a chiudere. Oltre a Via Borgo Aretino ne subiranno le conseguenze anche le attività in Via e Piazza S. Chiara fino a Via San Francesco, perché i turisti che vengono fatti scendere al Parcheggio di S. Giovanni Paolo II, visitano solo la Basilica di San Francesco e poi ripartono percorrendo solo Viale Marconi e Via Frate Elia (in andata e ritorno). Di questo ne ho avuto la conferma parlando con una guida turistica la quale mi ha riferito che alcuni tour operator hanno già spostato i loro gruppi al Parcheggio di S. Giovanni Paolo II in seguito a lamentele di turisti. Auspichiamo che l'Amministrazione Comunale* - ci dice ancora Andrea Angelucci - *possa ripristinare in tempi rapidi le scale mobili di Porta Nuova e che ascolti le opinioni degli operatori economici, delle guide turistiche e dei tanti cittadini coinvolti, prima di fare delle scelte che potrebbero "decidere sulla vita o la morte" di alcune attività economiche della Città di Assisi*".

Il Parcheggio di Porta Nuova, per le sue peculiarità, è l'unico che permette la visita della Città di Assisi effettuando il percorso più agevole, attraversando il centro storico su strade con minor pendenza in salita. Sempre secondo Angelucci - "*Le Scale Mobili andrebbero sostituite subito. Esse sono necessarie e vitali anche perché sono l'unico sistema automatizzato di trasporto urbano che garantisce il deflusso continuo di persone dal parcheggio. Dovrebbe essere rifatta anche la scalinata esterna (ma solo quando torneranno in funzione le scale mobili), con alzate appropriate*".

Facile a dirsi, più complicato a farsi. Nel frattempo, in data 22 gennaio, è arrivata in Consiglio Comunale un'interrogazione dei Consiglieri di opposizione **Giorgio Bartolini** e **Emilio Fioroni** i quali premettono: "*Il parcheggio di Porta Nuova è di fondamentale importanza per il turismo della città di Assisi, in modo particolare per coloro che provengono in autobus. Poiché il parcheggio senza scala mobile non ha ragione di esistere si chiede all'amministrazione la sostituzione dell'impianto onde evitare le conseguenze negative sul piano economico delle attività di via Borgo Aretino, Piazza S.Chiara, Corso Mazzini, piazza del Comune*".

Le scale mobili chiuse

Andrea Angelucci

Valter Stoppini

Terrenostre ha contattato l'assessore e Vicesindaco **Valter Stoppini** che ha dichiarato: "*Secondo una norma precisa, qualsiasi scala mobile, dopo 30anni di servizio necessita di una manutenzione straordinaria tant'è che l'Amministrazione aveva deciso di mettere a bilancio una cifra di circa 150mila euro per l'effettuazione dei lavori. Purtroppo le stesse si sono guastate subito in maniera irreversibile. Ora vanno sostituite del tutto per cui serve una cifra molto più alta. Oltre a ciò, per migliorare il servizio, è stata prevista la realizzazione di 2 ascensori che non sono sostitutivi, ma integrativi alle scale mobili. Tale cifra importante verrà deliberata con l'approvazione del bilancio verso la fine di febbraio. In ogni caso per l'esecuzione dei lavori occorreranno circa 7/8 mesi di tempo. Intanto per sopperire all'emergenza i pullman che arriveranno nell'area di parcheggio di Porta Nuova, una volta fatto il Check Point, potranno scegliere di trasportare i passeggeri fino a Largo Properzio per rendere più agevole l'ingresso al centro storico*".

La questione ha visto finalmente un confronto tra le parti avvenuto il 30 gennaio scorso in cui i Commercianti, preso atto dell'impossibilità di risolvere le difficoltà in tempi brevi, propongono:

"• di effettuare il check point all'interno del parcheggio Porta Nuova con effettivo accompagnamento in pullman dei soli disabili a Largo Properzio;

• Rispettare il numero minimo dei Pullman in sosta consentito, che è di 22, in quanto un maggior numero di mezzi offusca la visibilità delle attività commerciali all'interno del parcheggio;

• Per tutto il tempo utile alla sostituzione delle Scale Mobili che i turisti possano scendere al parcheggio San Giovanni Paolo II e risalire al parcheggio di Porta Nuova. Il contrario di come sta avvenendo adesso;

• Sempre per il tempo necessario alla sostituzione delle Scale Mobili, il Comune di Assisi metta, a disposizione gratuitamente dei locali all'interno di Assisi in cui svolgere la nostra attività dando un senso al pagamento della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico".

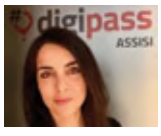
In data 7 febbraio 2020 viene depositata in Comune da Andrea Angelucci una petizione, sottoscritta da 486 cittadini, sul ripristino delle Scale Mobili.

Anche il TgR Umbria ha fatto un servizio sulla vicenda andato in onda il 10 febbraio.

Inoltre, la questione ha visto scendere in campo anche l'ex sindaco Edo Romoli, l'ex assessore Claudia Travicelli ed il neo eletto Consigliere Regionale Stefano Pastorelli (Lega).

A quanto pare "NON FINISCE QUI.

#digipass ASSISI



Conosciamo il DigiPASS

di ALBERTA GATTUCCI

La Regione Umbria ha un'idea: aprire degli spazi pubblici in cui si possa acquisire un passaporto digitale. Viene elaborato un progetto, chiamato DigiPASS, co-finanziato da fondi europei e che vince il premio nazionale OpenGov Champion per la categoria Cittadinanza e competenze digitali. Viene fatto un bando a partecipazione gratuita rivolto alle zone territoriali umbre e, su input della capofila Assisi, le amministrazioni comunali coinvolte colgono al volo questa grande opportunità. Il DigiPASS Assisi (così chiamato anche se a servizio non solo del comune di Assisi, ma anche di quelli di Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica) inaugura nel settembre 2018 le sue due sedi: quella principale del Palazzetto del Capitano del Perdono in piazza Garibaldi e quella secondaria presso l'ex Icap, entrambe a Santa Maria degli Angeli. Il DigiPASS si rivolge a cittadini, scuole, associazioni, professionisti e imprese, proponendo spazi, strumenti ed esperti in grado di facilitare l'accesso ai servizi digitali. Alcuni esempi? Al DigiPASS si può avere supporto per iscrivere i figli a scuola, prenotare visite mediche, consultare referti on-line, ma anche studiare con supporti digitali, presentare un progetto con amplificazione e proiezione o stampare un prototipo in 3D.

Informazioni specifiche circa le sedi di Santa Maria degli Angeli si trovano tramite la pagina facebook DigiPASS Assisi.

A cura di Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

PROVE DI DECESSO

La sora Anna storse il naso vedendo il marito allungare lo spiccapanni e tirare giù un vestito dal piano superiore dell'armadio. "Basi', n' te vorrè mette quel vecchiume, speramo"...

Si trattava di un gessato antracite risalente agli anni'90 o giù di lì, quando la moda ordinava pantaloni a fisarmonica con vita alta e risvolto, gilet, giacca monopetto con spacco posteriore, allacciatura a tre bottoni, tasche con aletta, lunghezza cinque dita sotto le chiappe.
"Vecchiume? N'ho capito perché 'l catorcio del tu' fratello ha da chiamasse machina d'epoca, che fa più fume lu' de la legna molla, e 'sto vestito che doppo trent'anni fa ancora 'na signora figura, me l' chiame vecchiume …" pausa prima di aggiungere, "che po', per quel che me serve, più vecchio è e mejo se 'ntona"
Dopo il naso, la sora Anna storse anche la bocca. Il timore era che il marito si fosse invaghito di qualche ventenne balcanica dal culetto tosto e avesse architettato una vacanzetta a due in qualche paradiso tropicale. Ghiribizzi di un'età in cui le coglionerie fioccano e ogni trucco è buono per ringalluzzire, compreso quello di vestirsi come un pigmalione con l'odore della naftalina ancora addosso.
"E se potrìa sape' a che te serve?"
Il sor Basilio cacciò un sospiro che pareva uno schiaffo di tramontana. Neanche la bolletta del metano lo faceva sospirare tanto.

"Pe' presentamme al Padreterno come Cristo comanna, ecco a che me serve"
La sora Anna storse naso, bocca e occhi.
"Oddio, Basi', te sente male? A l'improvviso? Ho da chiama' 'l dottore?"
A occhio le sembrava il ritratto della salute. A parte la scomparsa del nero dai capelli e dei molari dalla bocca, mal bilanciata dalla comparsa di macchie sulla fronte e di rughe sulle guance, Basilio aveva l'aspetto di un giovanotto avanti con gli anni ma con le radici ben piantate in terra.
"Me sento che l'età è quella che è e vojo esse pronto pe' quand'arriva 'l momento. Donca …" stese il vestito sul letto, staccò dalla gruccia una camicia, l'accostò alla giacca, "a me me pare che col grigio 'l bianco ce canta. Tu che dice?"
La sora Anna sapeva che contro le teste dure il trapano si spunta. Meglio assecondarle. "Che t'ho da di' …canta' ce canterìa 'nco' ma sa d'antico. Co' le righine celeste n' ce l'è?". "E che ne so. Se' tu quella che me compra le camigie". "Vorrà di' che dimane vo da Tecla e te ne compro una celeste co' le righe". "E la cravatta come ce la vedi mejo? A strisce, a palline o a tinta unita?". "Macché cravatta, n' va più de moda! N' la portono manco a Montecitorio". "Quilli de Montecitorio n' fon testo, quilli n' son distingue 'n culo da 'n salvadanaio, figurete quanto capiscon de moda! Giorgino, quillo del tiggì, lu' la porta la cravatta". "Giorgino se 'ncravatta quando chiacchiera ma vo' scommette che a le ott'e mezza, n' fa a tempo a fini' la sigla che lu' la cravatta ce l'ha 'n saccoccia? Comunque tu m'è chiesto 'n parere e io te l'ho dato. Col collo slacciato secondo me fè più figura"
"E i pele 'nte 'l gargarozzo? Sta brutto falli vede', n' te pare?
"I pele co' 'n paio de forbici se tajeno"
"Doppo morto però, sennò fè come quella volta, te ricorde, che a momenti me sgozzi. Ade' pensamo a le scarpe. So' 'ndeciso se co' la para o senza"
"Basi', dipende quann'hai deciso de mori'. D'inverno è mejo co' la para, piovesse 'nco' quel giorno, n' te molle i piede"
"Mica ho da gicce io a l'accompagno. Senza para me par che fonno più eleganza"
"Elegante enno i mocassine carta da zucchero che compraste du' anni fa 'n liquidazione"
"Per l'amor de Dio i mocassine! L'ho messi 'na volta e m'è bastato, 'gni passo che facevo me scappiva 'l calcagno. Sicché figurete se li metto da morto quando gne la farebbe più a rincalzalle"
"Oh, sente, se 'n te sta bene gnente, fa' de capoccia tua!"
È l'unica. Tanto ho capito che chi n' cià rispetto pe' i vive, men che meno ce l'ha pe' i morte!"
Povero Basilio. Se avesse letto i Pensieri di Swift, si sarebbe adattato all'idea che, comunque il morto si veste, ad accompagnarlo saranno facce molto più allegre di quanto lui possa immaginare.

Illustrissima sindaca Proietti,

voglio anzitutto rassicurarla sulle finalità della presente lettera che, immune da spirito polemico nei confronti dell'Amministrazione Comunale, vuole semplicemente raccogliere ed esternare i dubbi di un cittadino su questioni di primaria importanza quali pulizia e ambiente. Tramite "L'Eco del Subasio" sono venuto a conoscenza dei riconoscimenti ottenuti da Assisi nel settore della sostenibilità ambientale, della lotta all'inquinamento, della raccolta differenziata dei rifiuti. Riconoscimenti per i quali le avrei rivolto un plauso se non ci fossero alcune, chiamiamole così, smagliature nel tessuto di lodi rivolte alla città e, di riflesso, alla sua prima cittadina. Perché a fronte delle notizie riportate dal periodico ci sono le concrete esperienze di un gruppo di volontari, persone di ogni età e sesso, che da anni persegue un lavoro di bonifica del territorio rilevandone e documentandone il degrado. Quindi le cose sono due: o i sopraddetti riconoscimenti sono una sorta di foglia di fico utile a nascondere le brutture senza peraltro estirparle, oppure sono il risultato del lavoro attuato da quel gruppo di persone che, me lo consenta, opera laddove la cultura latita e la macchina della burocrazia si inceppa. Nel qual caso sarebbe giusto e doveroso, io credo, riconoscere i meriti del loro operato. In attesa di un suo parere al riguardo, accetti i miei auguri per un 2020 all'insegna della serenità.

Claudio Ferrata

Le Stanze delle Meraviglie

PALAZZO VALLEMANI dal 15 dicembre al 12 gennaio. Un concentrato di attività, simboli, personaggi, enti e associazioni in uno spazio delimitato. Sotto la regia della Società Culturale Fortini oltre 2mila presenze per esposizioni, concerti, mostre, conferenze, lezioni di cucina. Un segno innovativo nel panorama natalizio assisano

di STEFANO PICCARDI

Già negli anni scorsi la Società Culturale Fortini aveva rappresentato il proprio impegno per la comunità con l'ideazione e allestimento dell'Ecoalbero di Natale che anche quest'anno è stato realizzato in piazza del Comune.
In questa stagione però, si è voluto integrare questo impegno alla luce di una riflessione di fondo da cui poi è scaturito il folto programma di iniziative.
L'associazione si trova nella via turisticamente più importante della città, usufruendo di grandi spazi dotati di svariati servizi (sala espositiva, conferenze, proiezioni, cucina ecc..). Questi spazi sono solo una parte del grande complesso rappresentato da Palazzo Vallemani che ospita anche la Pinacoteca, la Biblioteca ed altri ambienti attualmente inutilizzati.
La semplice constatazione del grande flusso di visitatori in transito davanti a tali luoghi, lasciati chiusi negli anni passati, ha indotto l'associazione a sentirsi responsabile di questa chiusura come di una mancanza: dato il privilegio di occupare un avamposto così importante, ci si è sentiti in dovere di rendere il luogo una rappresentanza e occasione di conoscenza di quanto il territorio coltiva e contiene, oltre la classica immagine che il visitatore apprende dalla media comunicazione del periodo.
Si doveva procedere ad aprire le porte ed esporre, per quanto possibile in uno spazio ed in un tempo limitati, quel concentrato di storia, beni, attività e personaggi che costituiscono nella vita quotidiana, nella memoria e nell'agire privato o collettivo la cultura corrente del luogo, la sua struttura.
Come rappresentare tutto questo in forma espositiva o rappresentativa?
Ecco allora che è venuta in soccorso quello che viene considerato l'antesignano dei moderni musei: la Wunderkammer. Da Enciclopedia Treccani: "Il termine fu usato in origine, nel XVI sec., per indicare l'ambiente (camera delle meraviglie, in tedesco) di una residenza, destinato a raccogliere esemplari rari o bizzarri di storia naturale o artefatti."

Da qui prende lo spunto la didascalia posta all'ingresso delle Stanze assisane: "Si narra da più parti che un viaggiatore, nel secolo scorso, sostò per un lungo periodo nella città di Assisi dalla quale riportò una quantità enorme di oggetti, curiosità, opere d'arte, cimeli, souvenir e ricordi che dispose in uno straordinario allestimento scenografico nella sua dimora. Oggi, a distanza di quasi 150 anni, la Società Fortini ricompone nelle sue sale quella fantasmagorica messa in scena: Wunderkammer Assisi. Assisi delle Meraviglie."
Ed ecco un distillato del caos virtuoso del programma che tanto ha stupefatto i visitatori, sorpresi da questa inaspettata e variegata presenza: Street art, all'esterno delle finestre, create per l'occasione dagli artisti MrComa, Il Coffee, Tike e Sana; il comodino originale con la copia del Vangelo che Pierpaolo Pasolini, ospite della Pro Civitate Christiana nel 1962, trovò nella camera 26 e dalla cui lettura trasse ispirazione per il film Vangelo secondo Matteo; la raccolta di farfalle del Subasio di Z. Zerunian; gli strumenti a corda della bottega dei Liutai V. Cipriani e L. Piccioni; le basiliche in miniatura di S. Francesco e S. M. degli Angeli di F. Becchetti; i reperti dell'Assisi romana e di quella geologica e botanica, dell'Assisi sportiva, dalla boxe al parapendio e le testimonianza dei più importanti eventi e riti popolari, dal Calendimaggio al Piatto di Sant'Antonio, alla Cavalcata di Satriano. Erano in mostra anche i personaggi del Museo delle Marionette dei Mirabassi di Perugia, la tradizione del punto francescano, l'Assisi della Memoria dell'olocausto e una gran parte della raccolta del Museo della Scuola di Castelnuovo, gli antichi strumenti della Banda di Santa Maria, provenienti dalla Proloco. E poi, con un gran salto, due mostre di fumetti dalla Biblioteca delle Nuvole di Perugia, e sempre nel mondo dei fumetti, 25 artisti per un intero giorno hanno prodotto dal vivo le loro opere accompagnati da musica dal vivo.
La musica, altra protagonista della manifestazione, con il canto gregoriano dell'ensemble ArmoniosoIncanto, l'esibizione dei SottoSopra drummers con bidoni e segnali stradali, la musica popolare della Brigata della Montagna e le note da Medioevo e Rinascimento dei liutisti L. Piccioni e V. Cipriani. Le conferenze di Vittoria Garibaldi sul patrimonio della Valnerina e A. Capitanucci sull'area ex Montedison, insieme alle lezioni sulla tradizione culinaria umbra del periodo natalizio di B. Valecchi.
L'esperienza di un'associazione privata che è destinata a porre molti interrogativi, non solo sul modo di approcciare gli appuntamenti del calendario canonico da parte delle amministrazioni locali, ma anche sul come tanta ricchezza del territorio, sia poco tutelata, valorizzata e offerta alla pubblica conoscenza non solo turistica, ma anche territoriale.

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A FEBBRAIO NEL 2000

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Sempre più donne per partorire scelgono l'Ospedale di Assisi. Le nascite sono passate da 578 dell'anno precedente alle 638 del 1999. Il primario è il prof. Pierluigi Narducci.
• Un'ordinanza del Sindaco vieta la distribuzione del cibo ai piccioni. L'ENPA si ribella all'ordinanza e annuncia battaglia.
• L'Amministrazione Comunale di Assisi acquista il Castello di San Gregorio che sarà ristrutturato dopo il danneggiamento del terremoto. La spesa è di circa 2 miliardi e mezzo.
• Terminati i lavori di restauro dopo i danni provocati dal terremoto, riapre la Chiesa di S. Maria delle Rose. È presente il Vescovo Sergio Goretti.
• Continuano le indagini degli archeologi per risalire all'epoca della nuova tomba rinvenuta all'interno della Cattedrale di S. Rufino. All'interno della tomba vi era anche un corpo.
• Viene sepolta nella Basilica di S. Francesco l'ex Regina di Bulgaria Maria Giovanna di Savoia morta all'età di 93 anni. Terzogenita di Vittorio Emanuele III e della regina Elena aveva sposato, presso la Basilica di S. Francesco, il Re Boris di Bulgaria il 25 ottobre del 1930. Il feretro è stato trasferito in aereo da Lisbona.
• Il "Pellegrino di Pace" '99 viene conferito al Presidente della Repubblica di Moldova Petru Lucinschi.
• I maratoneti Davide Milesi (Corpo Forestale) e Sonia Maccioni (Fiat Sud Formia) vincono la "Assisi Marathon". Vi hanno partecipato 1300 atleti e il percorso è di 42,195 km.
• Viene istituita a Palazzo di Assisi la Pro-Loco, ultima, in termini di tempo, delle 11 già esistenti ed attivamente operanti nel Comune di Assisi. Presidente è stato eletto Biagioni Maurizio, Vice Presidente Zerbini Giorgio.
• All'interno dell'Associazione "Amici della Montagna" di Assisi si costituisce la Sezione Archeologica. A presiederla è il dott. Francesco Fiorelli.
• Domenico Gambelunghe viene eletto Segretario dei Democratici di Sinistra di Assisi.
• Viene ufficialmente inaugurato il rinnovato impianto della Palestra dell'ITIS di S.M. Angeli che ospiterà gli incontri del Basket SIR SAFETY SYSTEM presieduto da Gino Sirci.

BASTIA

• A Bastia la popolazione è in aumento: sono 18.094 gli abitanti (8.915 uomini e 9.179 donne) rispetto ai 17.904 dell'anno precedente. Nel 1999 i nuovi nati sono stati 175 mentre i decessi 156. Gli immigrati sono stati 425, mentre gli emigrati sono stati complessivamente 308. La densità di popolazione è di circa 667 abitanti per chilometro quadrato.
• I Vigili urbani di Bastia tirano le somme della loro attività sul territorio: nel 1999 sono state elevate 3.070 contravvenzioni per un importo totale di 188 milioni di lire, mentre nel 1998 il numero delle multe era stato complessivamente di 3.980. Diminuiscono le multe ma sono aumentati gli incidenti rilevati.
• Apre ad Ospedalicchio la nuova Farmacia ed è la quarta sul territorio comunale.
• La raccolta differenziata a Bastia da ottimi frutti anche se c'è ancora molto da lavorare. Sono stati raccolti 170mila chili di carta e 22mila di plastica nell'ultimo anno.
• Dopo la sconfitta contro la Virgilio Maroso l'allenatore dell'Ospedalicchio Giuseppe Micillo viene esonerato: al suo posto "ritorna" Enzo Del Moro.
• Il "maestro di campo" dell'Ente Palio (Coordinatore) Moreno Bizzarri si dimette dal suo incarico. Dichiara che "è impossibile lavorare a queste condizioni in concerto sia con il Presidente Sergio Panzolini che con i Rioni stessi."
• Con il contributo della Caritas Diocesana e Parrocchiale e del Comune di Bastia si inaugura una nuova scuola primaria a Kasumo, in Tanzania.
• Carlo Vannini, medico di Todi, è il nuovo Segreario Regionale dello SDI. Prende il posto del bastiolo Giancarlo Lunghi, coordinatore uscente che decide di candidarsi alle prossime elezioni regionali.
• La Spigadoro Petrini cede la propria partecipazione non strategica nella Algo Vision per 17 milioni di dollari (circa 34 miliardi).
• Dopo lunghe vicissitudini iniziano i lavori di recupero della Chiesa di S. Michele Arcangelo, danneggiata dal terremoto del 1997. I lavori prevedono una spesa prossima ai 2 miliardi.

L'EDITORIALE
di Vittorio Cimino

Se vogliamo vederci chiaro

A fine gennaio è stato solennizzato il così detto "***Giorno della memoria***", con lo scopo di non far cadere le tenebre dell'oblio sul peccato immortale, direbbe un noto giornalista, dei campi di sterminio.
Tutti sanno che questo fatto terribile è una grossa macchia sulla storia del popolo tedesco, che, fino a quel momento non si era mai macchiato di una colpa tanto grave.
Ma, purtroppo, non tutti hanno il coraggio di ammettere che questa macchia deturpa gravemente anche la nostra storia. Qualcuno, giustamente, si chiede: "Quanti di noi hanno avuto l'onestà di spiegare ai propri figli che una parte grandissima delle vittime innocenti fu consegnata alla follia tedesca dalla follia italiana?" Quella povera gente non aveva altra colpa oltre quella di appartenere a una razza e a una civiltà diverse. Capita ancora che qualcuno consideri grave la colpa del nazismo, dimenticando la follia del fascismo, che contribuì allo sterminio col consenso di un pavido e irresponsabile sovrano. Le verità, tra le più evidenti, che si trovano nei vangeli riguardano due casi: "Quello in cui il Cristo dice a coloro che vogliono lapidare l'adultera: *Chi non ha peccato scagli la prima pietra*" e quello in cui dice: "*L'uomo è pronto a vedere la pagliuzza nell'occhio degli altri ma non vede la trave nei propri occhi*". Gesù, come altri grandi, spesso si è servito dell'iperbole, figura retorica (arte e tecnica del parlare nel rispetto di regole precise) che serve a rendere meglio un concetto. Una trave, infatti, non entra nell'occhio di nessuno, ma rende l'idea dell'enormità dell'umano egoismo.

Il Rotary ci mette il cuore

In arrivo in città un altro defibrillatore a sostegno del progetto comunale "Assisi Città Cardioprotetta"

Rotary Club Assisi

di SAMANTA SFORNA

Raggiungere una persona con un arresto cardiaco in corso all'interno di un centro cittadino può risultare difficoltoso a causa di molteplici fattori che possono rallentare il soccorso e anche il 118, in base alle sue statistiche annuali, dichiara di riuscire difficilmente ad intervenire entro dieci minuti dall'accaduto. ***Cosa fare quindi?*** La risposta è semplice: la presenza sul territorio comunale di postazioni di defibrillazione opportunamente posizionate e segnalate, con cittadini in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, in grado di praticare una rianimazione cardiopolmonare di qualità e di utilizzare questo semplice ma prezioso dispositivo salvavita, può permettere di donare una seconda chance ad una persona.

Munirsi di un defibrillatore significa inoltre preoccuparsi della sicurezza di un certo posto, come riportato dal decreto attuativo del 18 marzo 2011 della legge n. 191/2009, dove sono consigliati i luoghi che devono essere dotati di defibrillatori semiautomatici esterni, fra cui gli uffici, le scuole e i luoghi pubblici ad alta affluenza di persone.

Quello di Assisi é un Comune che ha scelto di farsi

Il presidente del Rotary Club Assisi Fabio Berellini

promotore di un progetto di defibrillazione precoce, anche in cooperazione con le realtà che operano sul territorio. Infatti, grazie al progetto "***Assisi Città Cardioprotetta***", cominciato nel 2017 con la donazione da parte dei commercianti di Santa Maria degli Angeli e dell'EnalCaccia, di un primo DAE al Teatro Lyrick (proprio per il massiccio afflusso di gente che il posto richiama), si è intrapresa una vera e propria lotta all'arresto cardiaco attraverso la creazione di una rete di soccorso tempestiva e integrata con il 118 da poter garantire al meglio la tutela della salute e del diritto alla vita di ogni persona presente nel territorio comunale.

Da allora questa iniziativa è andata avanti grazie ad altre donazioni da parte di privati e al contributo del **Rotary Club di Assisi** come ci spiega il Presidente Fabio Berellini: "*Ad Assisi in questo momento ci sono 6 defibrillatori quattro dei quali donati alla città dal Rotary Club di Assisi durante questo progetto quinquennale di Assisi Cardioprotetta. Quest'anno saremo in grado di donare il quinto defibrillatore che sarà posizionato in Piazza Giovanni Paolo II e con il quale andremo a chiudere questa iniziativa resa possibile grazie anche alla collaborazione tra il Rotary Club di Assisi ed il Distretto sovra regionale 2090 (composto da Umbria, Marche, Abruzzo e Molise) il quale, annualmente, aiuta tutti i club Rotary con delle sovvenzioni distrettuali a copertura parziale di quelli che sono i costi*".

Il presidente Berellini aggiunge: "*Ad oggi la nostra idea è di sviluppare anche un supporto cartaceo oppure online con le indicazioni di base all'uso del defibrillatore in caso di necessità e per terminare in maniera completa il progetto vorremmo che tutti i defibrillatori fossero mappati e che ne venissero segnalate le posizioni nella App del Comune; tutto ciò con lo scopo di rendere, a chiunque si trovi in città, più tempestivo e agevole un eventuale soccorso*".

Il progetto di cardioprotezione del Comune è solo uno dei numerosi services che il Rotary Club di Assisi ha organizzato e che tutt'ora organizza nell'ambito della prevenzione delle malattie, una delle sei principali aree di intervento del Rotary International. Per l'anno in corso ad esempio, verrà proposto uno screening gratuito per la prevenzione andrologica e contemporaneamente sarà portata avanti, nelle scuole superiori, una campagna di sensibilizzazione e di informazione su questo aspetto della salute riguardante la sfera maschile, tenuto sotto controllo, in passato, con le visite obbligatorie prima dell'inizio della leva militare. Tuttavia, da quando è stata abolita, le visite andrologiche non vengono più effettuate dal medico di base ma solo in seguito a prescrizioni specifiche ed è quindi possibile che ci siano uomini bisognosi di cure pur non sapendolo. Per rimanere sempre in tema di salute, altre tre grandi iniziative targate Rotary: a febbraio "*La Giornata di Raccolta del Farmaco*", ad aprile il corso gratuito in collaborazione col Serafico sulle tecnologie assistive (tutte quelle tecnologie realizzate ad hoc per rendere accessibili e usabili i prodotti informatici stessi anche a persone con disabilità) per i ragazzi ipovedenti di tutta l'Umbria curato da professionisti a loro volta ipovedenti o non vedenti e il Campus per disabili (giunto alla sua nona edizione che per la prima volta quest'anno si svolgerà dal 14 al 20 giugno a Santa Maria Degli Angeli) durante il quale 35 disabili con il loro caregiver saranno ospitati in maniera residenziale in una struttura scelta appositamente e potranno partecipare alle attività con le quali i club Rotary umbri animeranno le giornate, tutto in un contesto di massima sicurezza grazie anche al servizio di reperibilità medica notturna coperto, proprio dai soci Rotary medici di professione.

Una stazione di defibrillazione

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

ONE INVESTIGAZIONI
· Infedeltà coniugali
· Determinazione condizioni assegno mantenimento
· Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
· Concorrenza sleale
· Ricerca debitori, eredi e testimoni
· Servizi integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009)
Via Roma,77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699

CIAM
PERFORATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 22
numero 1 - FEBBRAIO 2020

Intervista a DANIELA BRUNELLI assessore ai Servizi Sociali

"Ascolto e sensibilizzazione sono la base di

Capire le problematiche, seguirle e trovare una soluzione possibile. Sono le azioni alla base come i servizi sociali e le politiche scolastiche, che l'assessore Daniela Brunelli guida

di SARA STANGONI

Da giugno ricopri il nuovo incarico di assessore comunale. Come procede? – I servizi sociali e le politiche scolastiche sono due settori molto impegnativi, con umiltà ci dedichiamo a soddisfare bisogni ed esigenze. In particolare ci siamo attivati nel garantire il sostegno *ad personam* in situazioni di disabilità nelle scuole con l'ausilio di operatori sociali specializzati che garantiscono la qualità degli interventi nel quotidiano. È necessario ascoltare, capire le problematiche e cercare di trovare una soluzione possibile. C'è una forte attenzione dell'amministrazione comunale alle richieste che pervengono e gli uffici sono una struttura funzionante e attiva.

Durante le festività natalizie sei stata l'animatrice del Presepe Vivente. Come primo esperimento è andato bene. – La scommessa è stata vinta oltre ogni ottimistica previsione. I due appuntamenti hanno visto più di 5000 visitatori. È stato davvero un bel momento di coesione sociale ed un'emozione vedere il cuore di Bastia trasformarsi come d'incanto nell'antica Betlemme, con tanti figuranti, animali da cortile e le botteghe artigiane. L'obiettivo era la rivitalizzazione del centro storico e ci siamo riusciti. È stato possibile grazie alla grande disponibilità e partecipazione di tutta la città, la Parrocchia, l'Ente Palio, le scuole, le associazioni, i cittadini, i residenti, i commercianti, gli sponsor. Ringrazio davvero tutti per la sensibilità.

Sarà riproposto anche il prossimo Natale? – Assolutamente sì. La volontà è istituire un comitato che si occupi dell'organizzazione e del coinvolgimento cittadino. Eventi come questo sono importanti a Bastia, perché fanno sentire i cittadini parte di una comunità.

Lo scorso novembre si è tenuta anche a Bastia la Giornata internazionale contro la violenza delle donne, un tema fortemente attuale. - Come ogni anno è stato un evento importante di sensibilizzazione e soprattutto di comprensione. Il report del punto d'ascolto antiviolenza dedicato alle donne di Bastia, inaugurato un anno fa, ha dimostrato con i suoi dati come il problema sia presente a Bastia e vada affrontato. Operatori specializzati, psicologi, medici, avvocati: insieme possono dare sostegno e risposte immediate. Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con il Tavolo delle Pari Opportunità e Zona Sociale 3.

Sempre a novembre si è tenuta la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. – Il 20 novembre la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha compiuto 30 anni; sono diritti da garantire a tutti i bambini e le bambine del pianeta. A Bastia abbiamo organizzato appuntamenti per bambini, studenti e per le loro famiglie. Un seminario, laboratori al Nido d'infanzia comunale "Piccolo Mondo", incontri all'Auditorium Sant'Angelo e alla Ludoteca comunale. C'è stata un buona partecipazione di genitori e bambini, che hanno costruito un momento di qualità insieme. Con questi eventi passano messaggi di rafforzamento delle relazioni in famiglia e con le istituzioni.

I problemi sociali ed economici sono presenti anche nel nostro Comune. Come è la situazione? – Non diversa da altre realtà. Ogni giorno arrivano richieste, di varie entità. L'attenzione dell'assessorato ai servizi sociali è sempre alta insieme alle altre associazioni del territorio, quello che cerchiamo di dare è un sostegno economico e culturale, anche piccolo, ma presente. In questa direzione va il protocollo d'intesa che il Comune ha stipulato con le Monache Benedettine per l'utilizzo di loro spazi a vantaggio di famiglie in stretta necessità, sia di alloggio che di vitto. Stiamo poi completando l'adesione al Network Family in Italia.

Cosa è il Network Family? – È un progetto nazionale di sostegno verso le famiglie numerose, con un coinvolgimento totale del territorio comprese le attività commerciali. Aderire al network significa entrare a far parte di un processo culturale di avvicinamento, di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie. Promuovere queste politiche significa riconoscere il capitale sociale come intervento primario nel panorama di welfare.

Reddito di cittadinanza: quante domande sono pervenute al Comune di Bastia? – In totale 79, ora saranno gestite e valutate dagli uffici insieme all'Inps. Chi beneficia del reddito di cittadinanza dovrà dare disponibilità per

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

e Politiche Scolastiche

questi assessorati"

di due settori complessi e delicati, nella nuova Giunta Lungarotti

prestare lavori di pubblica utilità almeno otto ore alla settimana nel comune di residenza.

Proposte scolastiche: ne arrivano agli uffici di varia entità. Raccontiamone una. – Ci stiamo attivando per la realizzazione di una Little Free Library, con l'ausilio dei genitori, presso le scuole di Infanzia di Costano e Borgo I Maggio, richiesta da insegnanti e genitori. Si tratta di casette in legno (come quelle per gli uccelli), ideate in America ed oggi diffuse anche in Italia, che ospitano libri accessibili a tutti, gratuitamente.

Il servizio Piedibus continua? – Lo abbiamo riorganizzato con l'apertura della nuova scuola di XXV Aprile. In totale oggi sono sette linee, con vari volontari per ciascuna, gestiti dall'associazione Cassiopea Onlus, insieme all'associazione Centro Sociale di Campiglione. Il Piedibus è un servizio importante che sostiene e promuove la sicurezza, la sostenibilità ambiente e l'aggregazione.

Si parla della volontà di riqualificare l'Ospedale di Assisi. Siete stati coinvolti in questo dibattito? – Attualmente si sono svolti degli incontri di zona per redigere un progetto che possa rendere la struttura un polo sanitario efficiente. Le azioni di riqualificazione dovranno svilupparsi nell'ambito della programmazione offerta dal nuovo piano sanitario regionale che è ancora elemento di discussione.

LOCUS BASTIA UMBRA

Il 2 marzo, alle ore 21.00, Cinema Esperia

Presentazione della nuova Pavimentazione di Piazza Mazzini

Presenti i prof. Paolo BELARDI, Simone BORI, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Perugia. Modera l'incontro il Presidente del Consiglio Comunale di Bastia Umbra Giulio Provvidenza. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Dedicato a Elsa Mencarelli

Ho avuto la gratificante opportunità di assistere per 6 anni la signora Elsa che purtroppo è venuta a mancare il 14 gennaio 2020. Voglio ringraziare i figli: Luigi, Annarita e Donatella Mencarelli, inoltre Sheila Ragni, la famiglia di Giorgio Villanova e Sergio Zocchetti. Tutti loro mi hanno accolta e considerata come se fossi un membro della loro famiglia, dimostrandomi stima e affetto incondizionato. Ringrazio il dottor Aldo Zocchetti che in questi anni ci ha supportato nelle fasi difficili della malattia. Ringrazio il dottor Marco Carloni e la sig.ra Stefania per l'onestà, affidabiltà e consulenza del lavoro svolto. Infine ringrazio la città di Bastia che da tantissimi anni mi ospita come cittadina.

Natalia Gherasim

Parrocchia di San Michele

L'utimo venerdì di ogni mese verrà celebrata una S. Messa

Da aprile a ottobre nella Chiesa di San Paolo, alle ore 21; da novembre a marzo nella Chiesa di San Rocco, alle ore 19

Chiesa San Paolo del cimitero

Il Consiglio Pastorale della Parrocchia San Michele Arcangelo, nella riunione del 27 gennaio, su proposta delle Confraternite Immacolata Concezione, San Rocco, Sant'Antonio Abate, Cristo Redentore e Ss.Sacramento, ha stabilito che ogni ultimo venerdì del mese verrà celebrata una S.Messa comunitaria come segue: da aprile a ottobre nella Chiesa di San Paolo alle ore 21; da novembre a marzo nella Chiesa di San Rocco alle ore 19.

IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Perlini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

AGENZIA FUNEBRE
NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it
www.ciamweb.it
REFRIGERATION DESIGN

Il progresso evolve

5G: di cosa parliamo e cosa cambierà?

Articolo introduttivo della nuova rubrica Tech a cura di Bytewood - Tecnologia Circolare

A cura di: ANDREA FELICELLA Founder & CMO Bytewood s.n.c.

Molte sono le preoccupazioni sorte intorno alla prossima generazione di standard di connessione, ma come ogni innovazione che la storia ricordi, il tempo è l'ingrediente chiave per la corretta assimilazione delle "novità del momento". Ad oggi, si è dato largo spazio ai timori prodotti dall'introduzione della nuova rete 5G, senza concentrarsi troppo sul funzionamento di questo nuovo standard. Iniziamo subito dalle definizioni, la 'G' che segue il numero 5, sta per "Generation", parliamo perciò della 5° generazione di standard di connessione che andrà a sostituire la 4G LTE (Long Term Evolution).

La principale differenza rispetto alla generazione precedente, riguarda le frequenze di trasmissione che diventeranno molto, molto più alte, generando quindi una velocità di spostamento delle informazioni almeno 10 volte più rapida rispetto a prima. Di conseguenza, anche gli impianti radio saranno totalmente diversi, per favorire la diffusione totale di quella che sarà si, una rete fisica molto più distribuita, ma anche una rete virtuale talmente estesa e veloce, da poter permettere lo svolgimento di azioni in tempo reale che prima d'ora erano impensabili. I campi di applicazione dunque sono veramente estesi e toccano la maggior parte degli ambiti in cui viviamo la nostra quotidianità, come il lavoro, lo svago, la sicurezza, la medicina, fino a poter parlare proprio delle "Smart Cities".

Bytewood - Tecnologia Circolare
Bastia U. - Via delle Querce 15/17 (Vicino CACAO)
Tel. 75.4650034 - Mail: ***info@bytewood.it*** Web: ***bytewood.it***

Si, le "città intelligenti" non sono più una lontana visione, ma una vicina realtà in cui centinaia di migliaia di oggetti che prima erano inerti ed isolati, presto saranno connessi tra loro e svilupperanno funzionalità mai viste prima, che apriranno la strada a delle importantissime semplificazioni delle nostre abitudini e senza dubbio anche ad una varietà di nuovi ambiti lavorativi fino ad ora inesplorati...

Leggi l'articolo completo su bytewood.it e su terrenostre.info

Bastia

DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA
Pagina istituzionale

FEBBRAIO 2020

Comune di Bastia Umbra

Foto Rita Peccia

FILO DIRETTO CON L'AMMINISTRAZIONE

Notizie di pubblica utilità

Polizia Locale. Bilancio dell'Attività svolta nel 2019 - Alla guida del Maggiore, Dott.ssa Carla Menghella è stata effettuata una rilevante attività sulla sicurezza urbana e stradale con particolare presenza in tutte le manifestazioni del territorio. Sono state svolte anche attività di formazione e sensibilizzazione con la Protezione Civile per l'educazione ambientale e con la Scuola Calcio di Bastia Umbra sull'educazione stradale dei ragazzi. Il Corpo della Polizia Locale di Bastia Umbra è composto da 16 persone su una popolazione di 21.746 abitanti. Nell'anno 2019 sono state individuate e sanzionate 3.579 violazioni. 489 per eccesso di velocità, 72 per sosta su spazio disabili, 29 per mancato uso di cinture di sicurezza per bambini e sistemi di ritenuta per bambini, 19 per uso di telefono alla guida. I veicoli controllati in circolazione regolare sono stati 532. Le segnalazioni per sospensione patenti 27. 18 sono stati i ritiri per decreto del Prefetto. Sempre a contatto con i cittadini attraverso le risposte alle chiamate telefoniche sono stati effettuati 584 accertamenti, 66 identificazioni, 48 sopralluoghi ambientali igienico sanitari e 5 per inquinamento acustico. La collaborazione con l'Autorità giudiziaria e le forze di Polizia hanno permesso di identificare 80 atti giudiziari. Per altre Procure sono state espresse 27 richieste di immagini.

Lavori Pubblici - Sono iniziati i lavori di potatura delle piante nelle vie: Torgianese, Monte Vettore, Viale Umbria, tratti di Via Manzoni e di Via Madrid. Sono iniziati i lavori di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione di una parte di Via Cipresso e continueranno in Via Sofia; in seguito si proseguirà in Via S. Elisabetta, tra l'incrocio di Via Sterpaticcio e Via Romavecchia. Si sta proseguendo anche con la riqualificazione del verde pubblico, in particolare dei Giardini "Lucio Castellini" di Viale Marconi, dove si stanno realizzando un pozzo e l'impianto di un nuovo manto erboso.
Inizieranno a marzo i lavori per la realizzazione di circa 300 loculi al cimitero di Bastia Umbra

Punto di Ascolto Antiviolenza - Si trova presso il Centro Polivalente "delle Monache" in via Garibaldi, n.16 ed è aperto tutti i venerdì pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30. E' possibile contattare telefonicamente le operatrici RAV chiamando il n. 3316529215. Il Punto d'Ascolto è anche a Santa Maria degli Angeli, presso la sede del Comune di Assisi aperto il martedì mattina, dalle 11 alle 13 e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18. Il numero di telefono è 075.8040290. puntodascoltoassisi@gmail.com

Corso per volontari Nati per la musica - Il 3 e 4 aprile all'Auditorium Sant'Angelo in piazza Umbero I, grazie a Sistema Museo, il Comune di Bastia Umbra, ACP Associazione Culturale Pediatri, CSB Onlus Centro per la salute del bambino, verrà effettuato un corso per conoscere le finalità, l'organizzazione, le evidenze scientifiche e le tappe dello sviluppo del bambino, acquisendo consapevolezza del ruolo del Volontario NpM. Le finalità delle attività dei Volontari di NpM è quella di promuovere la pratica della musica in famiglia. Le attitudini e le competenze necessarie sono quelle che devono essere trasmesse ai genitori. Scadenza iscrizioni 20 marzo 2020 Info: bibliotecabastia@sistemamuseo.it.it – tel. 0758005325

Inizio corsi dell'Università Libera Febbraio 2020 -
6 Febbraio. Dalle 17.00 alle 18.30 Erbe Officinali Per La Nostra Salute. Prof. A. Ranfa - Dott.ssa C. Proietti c/o (Auditorium S. Angelo)
7 Febbraio. Benessere yoga con la Dott.ssa Silvia Paparello. Dalle 9.30 alle 11.00 (Sala espositiva Monastero Benedettino Sant'Anna Via Garibaldi)
10 Febbraio Dalle ore 15.30 alle 17.00.Vivi Meglio Con Internet "I Miei Certificati Da Casa " Dott. Marco Fortebracci c/o (Digipass - S.M. Angeli)
11 Febbraio Dalle ore 15.30 alle 17.00 Intreccio Al Telaio Simona Zaytseff c/o (Casa Di Jonathan)
12 Febbraio Dalle ore 17.00 Lo Spirito Del Carnevale Prof.ssa Paola Gualfetti c/o (Auditorium S. Angelo)
13 Febbraio Dalle ore 17.00 alle 18.30 Vivi Meglio Con Internet "Regole Per Navigare Sicuri "Maria Cristina Bachiorri c/o (Digipass S.M. Angeli)
21 Febbraio Dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Mangiare Con Gli Occhi Dott.ssa Teresa Morettoni c/o Auditorium S. Angelo
22 Febbraio Dalle 21.00 Sentire La Musica, Elisa Tonelli c/o Teatro Alla Scala Milano
29 Febbraio Dalle 20.00 Sentire La Musica, Elisa Tonelli, Teatro Maggio Musicale Fiorentino - Firenze
Per informazioni – Ufficio Cultura – d.ssa Marina Pedone 075 8018290

In programma per il Centro Educativo Territoriale Assisi presso il nido comunale Piccolo Mondo di Bastia Umbra e per la Ludoteca Comunale "G.Rodari": "Ogni Momento ha il suo Movimento" laboratorio di tipo motorio per esplorare modi diversi di giocare per bambini da 0 a 6 anni accompagnati dai loro genitori - in collaborazione con Prom.O.S.Sport di Perugia- tutti i martedì di febbraio dal 04/02/2020 dalle ore 17.00 alle ore 18.00 presso il nido comunale Piccolo Mondo - C.E.T. Assisi "Gioco fai da te" laboratorio sul gioco per bambino da 3 a 6 anni e i loro genitori - in collaborazione con la Ludoteca Comunale G. Rodari - venerdì 13/3/2020 e venerdì 27/3/2020 presso i locali della Ludoteca Comunale G.Rodari dalle ore 16.30- 18.00

Ludoteca Comunale "G.Rodari" Festa di Carnevale "IL Luna Park" 22 febbraio - In collaborazione con i Nidi Comunali di Bastia Umbra, Piccolo Mondo e l'Albero degli Gnomi, C.E.T. Assisi, Baca Assisi (Associazione Motociclisti contro l'abuso sui minori), Balla con Noi scuola di danza, Proloco Bastia Umbra - Sabato 22 febbraio 2020 dalle ore 15.30 presso Piazza Mazzini.

Le iniziative per la Giornata Internazionale della Donna Auditorium Sant'Angelo
Presso Biblioteca Comunale A. La Volpe 1- 8 Marzo, Scaffale in Rosa: una bibliografia dedicata alle scrittrici più amate di tutti i tempi.
Presso Auditorium Sant'Angelo 5 Marzo ore 18.00 incontro con Rosella De Leonibus psicologa – psicoterapeuta a cura del Settore Servizi Sociali.
7 Marzo ore 21.00 Scegli la prevenzione. Bastia Umbra per la prevenzione del Tumore al Seno. In collaborazione con Associazione Onlus Punto Rosa.
8 Marzo ore 17.00 Conferimento della Mimosa d'oro 2020 all'imprenditrice Paola Mela – Presidente di Confartigianato Bastia Umbra, ore 18.00 D Una Storia di Donna con Elisabetta Pallucchi, mezzosoprano. Federica Crispini, voce recitante. Egidio Flamini, pianoforte.

Ricevimento Amministratori

Paola Lungarotti
Sindaco: tutti i giorni previa richiesta di appuntamento presso la Segreteria, tel. 075-8018203
Francesco Fratellini
Vicesindaco e Assessore urbanistica-edilizia-ambiente: tutti i giorni previo contatto telefonico. Tel. 335 5602602
Daniela Brunelli Assessore politiche sociali e scolastiche:
Lunedì 10-12.30
Mercoledì 10.00-12.30
Venedì 10.00-12.30
Valeria Morettini
Assessore bilancio- commercio – Polizia locale:
Martedì 9.00-11.00
Giovedì 9.00-11.00
Stefano Santoni
Assessore lavori pubblici:
Lunedì 8.30- 13.00
Giovedì 8.30 – 13.00
Filiberto Franchi Assessore sport-trasporti pubblici e scolastici-affari generali- anagrafe- cimiteri:
Martedì 8.30 -10.30
Giovedì 8.30 – 10.30

PROGETTO CONDOMINIO
Studio Ragioniere
Mirko Fanfaroni

Il registro di anagrafe condominiale

L'Art. 1130 C.C. cita testualmente "L'Amministratore DEVE curare la tenuta del registro di anagrafe condominiale contenente le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali e di diritti personali di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare. Ogni variazione dei dati deve essere comunicata all'amministratore in forma scritta entro sessanta giorni. L'amministratore in caso di inerzia mancanza o incompletezza delle comunicazioni, richiede con lettera raccomandata le informazioni necessarie alla tenuta del registro di anagrafe. Decorsi trenta giorni in caso di omessa o incompleta risposta l'amministratore acquisisce le informazioni necessarie addebitandone il costo ai responsabili. Tale dovere dell'amministratore assume un'importanza rilevante e sostanziale quando deve inviare l'avviso di convocazione di assemblea al 'solo' ed effettivo condòmino, quando deve ripartire le spese condominiali tra titolari dei diritti reali (i proprietari) e titolari dei diritti personali di godimento (gli inquilini). Per tali ragioni l'amministratore normalmente invia una scheda di anagrafe che i destinatari devono compilare e restituire e dal momento della ricezione di tale documento sono a carico dell'amministratore tutte le responsabilità sulla veridicità dei dati ricevuti e archiviati in quanto la tenuta ma ancor più l'attendibilità e l'autenticità del registro sono alla base della gestione del condominio e di tutti gli atti ad esso riferibili sia sotto il profilo strettamente amministrativo come pure di ordine pubblico. In tal senso la Suprema Corte di Cassazione ha affermato che l'onere della consultazione dei registri immobiliari deve essere almeno periodicamente posto in essere dall'amministratore in vista delle convocande assemblee condominiali anche al fine di evitare la presenza del cosiddetto "condòmino apparente" ovvero quel soggetto che pur operando apparentemente quale titolare del diritto reale di proprietà, condòmino non lo è affatto. Pertanto l'amministratore sarà portato a rispondere direttamente del suo omissivo operato nel caso in cui derivino danni a carico del condominio per una mala gestione del registro di anagrafe condominiale.

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel. 075 8012879
www.progettocondominio.eu

Stato Italiano: *Trave o Pagliuzza?*

di SAURO LUPATTELLI

Tema: Come risollevare le sorti dell'economia italiana da molti anni alla canna del gas.
Svolgimento: È sufficiente perlopiù fare il gioco delle tre carte ma soprattutto sbandierare la lotta all'evasione fiscale. Ebbene signori miei, non serve altro, e se vogliamo essere ancora più precisi combattere l'evasione dei piccoli commercianti e artigiani, delle piccole imprese che sono molto più facili da controllare e altrettanto più facile da costringere al pagamento. Ma certo, perché andare a scomodare le grandi lobby, quelle che magari governano il mondo del web o quelle che possono permettersi di avere la sede fiscale in uno stato più "morbido" in tema di tassazione; e perché andare ad indagare sui mille rivoli di complicità, compiacenze e corruzione nei quali scompaiono i miliardi di euro destinati ad una corretta esecuzione delle opere pubbliche, senza parlare della lotta all'economia sommersa al traffico illecito, alla contraffazione e al malaffare. Vogliamo poi dire del lavoro nero, del caporalato e dello sfruttamento? Ma no dai, è molto più facile scovare chi non emette lo scontrino e quindi vai con il POS obbligatorio, la limitazione del contante, la fatturazione elettronica, lo scontrino telematico fino ad arrivare, udite udite, alla lotteria degli scontrini, la più grande invenzione del XXI secolo. Come se lo spacciatore ti facesse lo scontrino o il corrotto di turno facesse la fattura al suo corruttore o come se il prefetto che truffa, attraverso fatture false lo Stato che ha il compito di rappresentare, lo facesse in modo tracciato. Siamo veramente al paradosso, sono decenni che i nostri governanti impavidi preferiscono aizzare la lotta sociale invece che affrontare a fondo il problema della nostra malandata nazione. E' molto più facile mettere il consumatore contro il commerciante o il pensionato contro l'idraulico piuttosto che approfondire il motivo per il quale un'opera come il MOSE di Venezia non sia ancora completato dopo 16 anni e sia costato una montagna di denaro pubblico, infinitamente più del preventivato, piuttosto che capire dove finiscono i miliardi incassati dalle concessionarie autostradali attraverso i pedaggi invece che essere reinvestiti i manutenzione e sicurezza. Intanto i ponti crollano, i viadotti si sbriciolano e le gallerie cedono. Ma va bene così, meglio tenere sotto controllo gli scontrini, le fatture e sollecitare l'uso della moneta elettronica per di più facendo credere che tutto ciò porti un risparmio agli esercenti e ai consumatori. Nulla di più falso, per adeguarsi a queste nuove dinamiche è stato necessario sostituire o adeguare il registratore di cassa, acquistare un software per la fatturazione elettronica o delegarla al consulente con ovvio aggravio di costo e ricorrere all'uso del POS con notevoli incrementi dei costi bancari. Poco male, intanto continua lo sperpero di denaro del sistema pubblico e il debito non fa che aumentare. Dopo aver messo alla gogna e ridotto in catene il piccolo commerciante o l'artigiano con chi se la potranno prendere?
Conclusioni: Perché guardare la pagluzza che è nell'occhio degli altri e non accorgersi della trave che è nel proprio occhio? Ipocrisia! È necessario togliere prima la trave dal proprio occhio e allora ci si vedrà bene per togliere la pagluzza dall'occhio degli altri.

I tuoi figli si formeranno nelle migliori Università?

di MARCO BRUFANI

Inizio questo nuovo anno dando un taglio più pratico a questa rubrica.
Voglio condividere con voi situazioni che quotidianamente mi trovo ad affrontare e risolvere, utilizzando gli strumenti che esperienza, competenza e pianificazione patrimoniale mi mettono a disposizione.
"Sono preoccupato per i miei figli perché oggi le migliori università costano molto, in famiglia abbiamo uno stipendio di circa € 5.000 al mese ma non riusciamo a risparmiare!" - L'obiettivo sarà quindi quello di creare un capitale per lo studio dei figli mentre l'errore individuato risulta essere quello di aspettare la fine del mese per vedere cosa resta da poter accantonare come risparmio invece di strutturare da subito la sua formazione. In questo caso l'educazione finanziaria serve per capire due concetti fondamentali:
• La "rata" destinata al risparmio (circa il 8% dell'importo mensile) deve essere accantonata prima delle altre spese mensili e automatizzata, come fosse un qualunque acquisto rateale, di un importo tale però da non modificare il nostro abituale tenore di vita e che utilizzi l'enorme potenziale offertoci dal tempo.
• Bisogna utilizzare questo tempo a nostra disposizione (più di un decennio perché si tratta di un investimento destinato ai figli), come propulsore per quegli strumenti che sanno come utilizzarlo per moltiplicarne il rendimento.
La pianificazione finanziaria e patrimoniale invece serve ad individuare il prodotto o l'insieme di prodotti più idonei al raggiungimento del nostro obiettivo. La soluzione individuata tre anni fa è stata quella di sottoscrivere un piano d'accumulo azionario da €400 mensili con obiettivo 2036 (inizio corso di laurea). Ad oggi rileviamo questa situazione: capitale versato €15.200,00 capitale attuale €18.400,00, l'automatismo garantisce costanza nell'acquisto mensile eliminando l'emotività e le preoccupazioni legate alla normale volatilità di breve periodo.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

IL SUCCESSO DELLA RESILIENZA

di PAOLA MELA

Gennaio è sempre mese di bilanci. È il momento di tirare le somme su quello che è successo nel 2019 per stabilire gli obiettivi per il nuovo anno. In un momento come quello che sta vivendo la nostra economia negli ultimi anni è necessario che gli imprenditori imparino a sentirsi sufficientemente motivati per cercare sempre nuove opportunità tra le condizioni avverse. Ma può bastare? A dire il vero c'è di più. Le crisi possono avere conseguenze positive e negative ed è qui che entra in gioco la resilienza che, nei periodi di avversità, diventa particolarmente rilevante per le intenzioni imprenditoriali. La resilienza può essere definita sia come "la capacità di andare avanti con la vita dopo le difficoltà", che come "processo dinamico che implica l'adattamento positivo in un contesto avverso": la possibilità di sviluppare questo tipo di abilità deriva dall'avere sempre una visione positiva della vita, imparando ad affrontare la realtà attraverso la creazione di nuovi percorsi per perseguire il proprio successo. Applicare la resilienza al contesto imprenditoriale ci consentirebbe di imparare a credere molto di più nelle nostre capacità e ad intraprendere le giuste azioni anche nei contesti e nelle situazioni più difficili. *"Il mondo ci spezza tutti quanti, ma solo alcuni diventano più forti là dove sono stati spezzati"*: servendoci delle parole di Hemingway fermiamoci a riflettere su cosa può fare un imprenditore per rafforzare la sua autoefficacia e la sua resilienza.

Una prima, possibile soluzione, è quella del confronto con altri imprenditori che hanno superato periodi turbolenti affrontando le avversità con successo e con nuove iniziative: questi, con i loro esempi di vita vera, possono essere dei motivatori per i loro "colleghi". È la potenza del "fare rete", delle opportunità del networking, dell'incontro con nuove persone e delle conversazioni da cui possono prendere vita delle strabilianti connessioni. È importantissimo non stancarsi mai di continuare a imparare cose nuove, rendendosi sempre disponibili all'ascolto; la chiave giusta sta nel trovare chi, con competenze diverse, abbia sempre qualcosa di nuovo da "offrirci", interagendo mantenendosi aperti alle critiche e ai suggerimenti, flessibili e con un vasto range di argomentazioni: sviluppo non solo economico, dunque, ma anche comportamentale, perché è l'attitudine il primo, vero passo per il successo.

MENO TASSE E PIÙ INCENTIVI PER LA RICERCA E SVILUPPO

di GIORGIO BUINI

Oggi fare l'imprenditore è difficile, lo è stato sempre, ma adesso anche all'ultimo G7 di pochi giorni a, si è evidenziato che il nostro Paese è ancora all'ultimo posto tra i paesi più industrializzati. L'Italia è lo Stato dove è più difficile creare business. Sono anni che i nostri politici ci parlano al futuro: faremo, daremo, organizzeremo qualche cosa per le imprese... Parole, belle parole, posso garantire invece che negli ultimi anni con l'avvento della crisi, abbiamo dovuto reagire da soli e nell'immediato. **Molti Imprenditori hanno rimesso sul piatto tutto quello che avevano accantonato e costruito con tanta fatica negli anni precedenti e sapete perche?** - In primis per orgoglio personale, l'imprenditore è persona molto orgogliosa, ama il proprio lavoro e l'Azienda fino all'esasperazione; - In seconda battuta per il rispetto che gli imprenditori seri hanno per i loro dipendenti e collaboratori che li considerano parte integrante delle loro famiglie. Sto parlando da parte degli Imprenditori seri ed onesti, persone che fanno impresa in maniera etica , ultimamente invece, le aziende che cercano di rimanere in piedi sono vessate dalle leggi, normative, imposte e balzelli di ogni tipo. **Qual è la cosa peggiore per un Imprenditore?**- Perdere l'entusiasmo e la passione nel fare il proprio lavoro! La politica dice che vuole rilanciare l'economia, ma che cosa fa con l'IRAP, una tassa assurda, più riesci ad assumere e più tasse devi pagare; questo è uno dei tanti paradossi ed incoerenze che ci sono in Italia. La cosa dovrebbe essere esattamente al contrario e cioè più assumi meno tasse devi pagare. Si dice che lo Stato è nostro socio, ma solo per gli utili, non l'ho mai visto partecipare alle perdite o dare qualche aiuto in momenti di difficoltà magari dovuto a ritardi di pagamento dello Stato stesso. La stessa Europa ha emesso una condanna di maxi multa all'Italia per i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali da parte della pubblica amministrazione. In questo momento le Aziende che hanno la possibilità di crescere, hanno bisogno di liquidità, il sistema bancario e finanziario è divenuto sempre più difficile e complicato per la piccola e media Azienda, per cui solo chi ha conti in ordine può accedere al credito, purtroppo la percentuale di aziende con il giusto "Rating" ovvero i numeri di bilancio in ordine è sempre più ridotta con evidente limitazioni alla crescita aziendale.

Visto che nella nostra Regione, con le ultime elezioni, abbiamo avuto un cambiamento radicale, ci aspettiamo dalla nuova Giunta, una maggiore attenzione alle nostre Imprese. L'attuale PIL regionale ha toccato una graduatoria tra gli ultimi in Italia, siamo di fatto tra le peggiori del nostro Paese. Serve, a mio modesto parere, uno sforzo eccezionale, con delle scelte difficili e coraggiose. Sono necessarie più certezze, meno tasse e più incentivi per la ricerca e sviluppo. Iniziamo a fornire agli Imprenditori umbri o a chi vuole investire in Umbria strumenti concreti e tempi certi con una inversione di rotta che si traduca in nuove regole e soprattutto in un cambio di mentalità. Mi rendo conto che non sarà facile ma ci dobbiamo provare. Tutti insieme.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

BONUS FACCIATE per il 2020

Nell'articolo di novembre 2019 vi avevo parlato della possibilità di avere nel 2020 un nuovo bonus fiscale; ebbene la detrazione fiscale sulle spese per il recupero o il restauro delle facciate degli edifici è stata introdotta dai commi 219 e 224 della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) e sarà in vigore fino al 31/12/2020. Consiste sempre in una detrazione d'imposta, da ripartire in 10 quote annuali, pari al 90% dei costi sostenuti nel 2020, senza un limite di spesa agevolata. Sono compresi lavori anche di sola pulitura o tinteggiatura esterna, o comunque tutti quelli finalizzati al recupero o al restauro delle strutture opache della facciata, compresi i balconi, gli ornamenti ed i fregi. Tra gli adempimenti si richiede che per tutti gli interventi che vanno ad influire dal punto di vista di isolamento termico o interessino oltre il 10% dell'intonaco delle facciate degli immobili, siano soddisfatti i requisiti di trasmittanza termica definiti dalla normativa vigente. La detrazione così pensata permette dunque, a patto che siano rispettati i limiti prestazionali, di detrarre il 90% delle spese anche in caso di realizzazione di cappotti termici sugli edifici esistenti. L'unica evidente limitazione riguarda l'ubicazione dei fabbricati, infatti sono ammessi solo interventi effettuati in zone A (centri storici) o zone B (totalmente o parzialmente edificate). La legislazione chiarisce, inoltre, che per il bonus facciate si terrà conto delle disposizioni già in vigore in materia di detrazioni per le spese di ristrutturazione edilizia.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

ETTERINO HA LASCIATO IL SUO VICOLO

Non è facile dimenticare un personaggio bastiolo come Ettore Ubaldi, per tutti Etterino

Lo avevo intervistato per Terrenostre nel maggio del 2016, perché lui ci teneva tanto ad essere denominato Cuoco sopraffino, come lo chiamavano al Rione Sant'Angelo. Ci eravamo conosciuti alle scuole elementari con il Maestro Adriano Paccoi, con i compagni Lillo Cingolani, Marcello Cucchia, Bruno Franchi, Pietro Falcinelli, Giordano Bartolucci, Egisto Tedeschi, Roberto Ciuchetti (di un'altra sezione) e naturalmente il fratello gemello Ferdinando, detto Fiorino. Dopo le elementari aveva conseguito la licenza media e poi un corso serale con la Prof. Anna Antonini Lombardoni. Grande commozione alle sue esequie nella Chiesa di Cristo Redentore, ma quando siamo usciti Etterino ci ha seguiti nel ricordo indelebile. Il suo mestiere principale era quello di cuoco e andò ad esercitarlo anche a Roma presso il chirurgo Prof. Castiglioni. Sotto l'abitazione di quel professore viveva in quel periodo addirittura Totò, che vi morì, così il nostro amico ebbe l'opportunità di andare a far visita alle sue spoglie. Sempre in quella via ebbe l'occasione di incontrare Romina Power con la mamma Linda Christian. Da allora Etterino ogni volta che vedeva Romina in TV ha sempre detto "*Ti conosco sai bella !*" -Tanto per ricordare il suo spirito arguto e burlone mi disse che in un pranzo dove era invitato il celebre chirurgo Prof. Frugoni, preparò delle pietanze che lo resero così soddisfatto, tanto che lui gli infilò di nascosto sotto un piatto 10.000 lire. Allora Etterino si avvicinò alla padrona di casa dicendole "Signora, quand'è che lo rinvita?"- Non posso prendere altro spazio nella pagina, ma questo dovrebbe bastare per ricordare Ettore Ubaldi, Bastiolo Doc.

Rino Casula

Dal Comando Provinciale Carabinieri di Perugia Compagnia di Assisi

GENNARO COLELLA è il nuovo comandante della stazione dei Carabinieri di Bastia

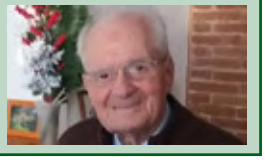
Dal 20 gennaio 2020 la Stazione Carabinieri di Bastia Umbra ha un nuovo comandante: il Maresciallo Maggiore Gennaro Colella, che subentra al Luogotenente CS Cristiano Boggeri, promosso al grado di Sottotenente e tra sferito in altra Regione.

Il Maresciallo Maggiore Gennaro Colella

Il Maresciallo Gennaro Colella è Laureato in Scienze dell'Amministrazione ed ha un notevole bagaglio professionale. Ha prestato servizio in Sicilia da giovane maresciallo, per poi proseguire la sua carriera militare prima in Campania al Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Casal di Principe, ove ha partecipato a numerose operazioni di polizia contro il clan "dei casalesi", per poi proseguire nella capitale ai Reparti Mobili ove si è specializzato come Istruttore militare di scuola guida.
È giunto in Umbria nel 2011 ove ha prestato servizio presso il capoluogo Umbro fino all'attuale incarico con una pregressa esperienza professionale a Bastia Umbra come sottufficiale in sottordine alla locale Stazione. L'ultimo incarico lo ha svolto presso il Comando Provinciale Carabinieri di Perugia alle dipendenze del Comandante Provinciale.
Ad oggi è insignito della croce d'oro per anzianità di servizio, del lungo impiego nei servizio di O.P. e della protezione civile.

Auguri a EGISTO BARBAROSSA 96 anni portati alla grande

Il 28 gennaio 2020, il decano fornaio di Bastiola, Egisto Barbarossa, ha compiuto 96 anni. A lui giungono gli auguri affettuosi della figlia Tiziana e di tutta la famiglia.



QUELLI DEL '39 HANNO FESTEGGIATO 80 ANNI

I bastioli nati prima della guerra, quelli del '39, si sono ritrovati per festeggiare gli 80 anni compiuti da poco: ne sono venuti solamente venticinque, perché tanti avevano" poca fame". Comunque dal Maggino al Relais Madonna di Campagna sono stati bene, il pranzo era ottimo, il prezzo anche e tante le risate nel ricordare e nel raccontare tutto quello che passava per la mente.

Festeggia nel nostro Agriturismo il

pranzo di Pasqua

il Cantico di San Francesco

APPROFITTA DEI NOSTRI PACCHETTI DI PASQUA !

scoprili su www.ilcanticodisanfrancesco.it

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy

Tel/Fax +39 075.99.75.721
Seguici sui social !

Lo spirito del Carnevale

GLI ULTIMI STORNELLATORI

All'Auditorium di Sant'Angelo è andato in scena il canto popolare umbro con l'esibizione degli ultimi canterini del nostro contado. Organizzata dalla prof.ssa Paola Gualfetti, membro del Consiglio Direttivo dell'Universita' Libera di Bastia, la manifestazione è stata seguita e apprezzata da un variegato pubblico prima incuriosito e poi divertito

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Estroversi e festaioli, gli stornellatori di ieri si esibivano seguendo lo scadenzario delle stagioni e delle opere ad esse collegate secondo una ritualità antica che elevava un pensiero al cielo prima di gioire per i frutti della terra. Il Carnevale, maggio, la mietitura, la trebbiatura, la scartocciatura o avvenimenti di rilievo, come un matrimonio o la nascita di un nipote, costituivano l'ispirazione naturale per la composizione di strofe e rime, tutte rigorosamente autoprodotte. Questi stornellatori, generalmente uomini, perché le donne della festa conoscevano per lo più la fatica, erano l'espressione di una realtà contadina che traspariva nei versi con tutta la sua forza vitale, come ha sottolineato la prof.ssa Paola Gualfetti nel discorso introduttivo. E citando il prof. Francesco Santucci, autore di una raccolta di preghiere e canti popolari del contado assisano, la docente ha letto la testimonianza di Concetta Baglioni del Castello di Sterpeto che confidava all'autore: *Adè se corre, n'è più tempo de canta'*.

I quattro stornellatori che si sono esibiti a Sant'Angelo, sebbene non più giovanissimi, ma ancora appassionati di musica e canto, hanno creato un clima di festosa allegria con la loro capacità di far rivivere in uno stornello o in una strofa la realtà di un tempo lontano. Ammiccanti e maliziosi, quanto arguti e salaci, Vittorio Rosati (Rivotorto), Luigi Cimarelli (Trevi), Mario Ciuchicchi (Ponte Felcino) e Bruno Tintori (Assisi) con la loro musica e allegria hanno ricreato l'atmosfera di quando la terra non era una scelta esistenziale, ma una imposizione sociale. Una imposizione che, come ha ricordato la prof.ssa Paola Gualfetti, relegava la donna ad una condizione di marginalità. Una simpatica iniziativa che l'Università Libera ha aperto alla cittadinanza e che la Presidente, prof.ssa Rosella Aristei, sarebbe intenzionata a calendarizzare. D'altra parte a Bastia, come scrive Edda Vetturini, nel suo libro Gente in cammino: *lo spirito di aggregazione estraneo al classismo e con un'apertura verso gli spazi ricreativi e artistici aveva fatto nascere la Società del Buonumore, la Società Dello Spaghetto e la Società Mandolinistica* (foto nel riquadro in basso) per non parlare dello stornellatore ufficiale, il Sor Capanna, certo Ettore Eschini, emiliano, ma trasferitosi a Bastia come Direttore del Dazio Consumo. E se è vero che non è più tempo di cantare nei campi o sulle aie, durante mietiture e trebbiature, è altrettanto vero che la voglia di terra, come scelta esistenziale e imprenditoriale, soprattutto da parte dei giovani, è tornata di attualità anche nel nostro territorio. E nei prossimi giorni la VI edizione della Festa degli Agricoltori che si tiene a S.Maria degli Angeli dal 2015, vedrà anche la partecipazione del Comune di Bastia il cui stendardo sarà issato sopra un trattore da 120 cavalli. E' stato il sindaco Paola Lungarotti ad annunciare, nel corso dell'incontro, che saranno più di 400 i mezzi agricoli che quest'anno sfileranno unendo i comuni di Bastia e Assisi. Perché la custodia della terra e la cura del creato non è più solo folclore per stornellatori.

Auditorium S.Angelo - Gli stornellatori Vittorio Rosati (Rivotorto), Luigi Cimarelli (Trevi), Mario Ciuchicchi (Ponte Felcino) e Bruno Tintori (Assisi).
A sinistra, sedute, il sindaco di Bastia Paola Lungarotti e la prof.ssa Paola Gualfetti

Bastia Umbra - (Prima metà del '900) La Società Mandolinistica: Arcangelo Sciarra, Igino Cingolani, Celso Bartolucci, Terenzio Franchi, Fedele Franchi, Alessandro Franchi, Filiberto Franchi, Virgilio Angelini, Pergentino Panichi, Ampelio Panichi, Udillo Moretti. Di alcuni componenti non siamo riusciti ad individuare l'identità. (Collezione privata)

Ambrosiana

BAR

TABACCHI - GIORNALI

P.ZA MONCADA | BASTIA UMBRA

1 anno di noi

L'OPTOMETRISTA (PARTE 2)

Continua dal numero precedente (dicembre 2019)

di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

... Infatti da un primo controllo strumentale Luisa è risultata astigmatica medio alta. Il fenomeno non si era ancora manifestato a causa della giovane età ma ora che la signora ha superato i 45 anni tale processo accomodativo dell'occhio diminuisce. Ascolta il consiglio del tecnico e si fa realizzare l'occhiale ma chiede se esistono per per il suo difett visivo le lenti a cor tatto. Il tecnico ri sponde di sì, m solo dopo aver fat to ulteriori control li. Tutta soddisfatt la signora Luisa tor na a casa e ripens a quanto le avev detto sua figli Anna, cioè di vede re sfuocate la lavagna all'università, la strada alla guida del motorino ed anche le immagini televisive. Pertanto pensa di consigliare ad Anna di farsi vedere dall'optometrista. Considerando le difficoltà visive che ha ogni giorno l'universitaria decide di ascoltare il consiglio della madre e va dal tecnico per il controllo. Le viene diagnosticata una miopia e pertanto necessita di occhiali, confusa torna a casa e manifesta alla mamma le sue perplessità all'uso degli occhiali perché antiestetici. Dopo una breve riflessione alla signora Luisa le torna in mente quanto le aveva detto il tecnico a proposito delle lenti a contatto. Chiama Anna e le propone di tornare insieme dall'optometrista per fare il controllo ed eventualmente verificare se è possibile applicare le lenti a contatto. Sistemati i figli ed applicate le Lac la signora Luisa nota che al marito cinquantenne non basta più la lunghezza delle braccia per leggere il giornale e che il nonno qualche volta finisce dentro lo schermo del televisore per meglio vedere. Consiglia al marito Enrico e al nonno Angelo di farsi una visita per verificare le loro condizioni visive. La settimana successiva il sig. Enrico dà ascolto alla moglie e si reca dall'optometrista. Il risultato del controllo è che Enrico evidenzia il difetto visivo fisiologico tipico di tutti gli ultraquarantenni e necessita di un semplice occhiale da lettura. Fatto l'occhiale Enrico torna a casa e convince l'anziano genitore di sottoporsi a visita oculistica. Dopo alcune reticenze nonno Angelo accetta di farsi visitare perché si rende conto che il mondo circostante gli appare sfuocato ed il suo equilibrio motorio è instabile La visita oculistica infatti conferma che il nonno è Afachico da un occhio e presenta retinopatie e maculopatie pur se in fase iniziale.

La soluzione correttiva può svolgersi in due fasi: una con l'applicazione della lente a contatto sull'occhio afachico e l'altra con un occhiale per equilibrare la visione binoculare. Il consiglio dell'optometrista viene accettato e realizzate le compensazioni correttive la famiglia AB si ritrova nel salotto di casa a commentare le nuove condizioni visive e, nonostante le spese sostenute è felice di aver risolto le anomalie della propria vista.

(Fine)

Anna è ~~MIOPE~~ e non vede da lontano

Enrico è PRESBITE e non vede da lontano

Nonno Angelino è AFACHICO. Vede tutto sfocato e non ha più un buon equilibrio

Enigmistica, Indovinelli e Rebus

di Moreno Gagliardoni

Vendi a strozzo!

Sempre il solito disco: nel tuo studio
alieni tutto quello che ti pare
ed anche i fini ometti, ma è ben chiaro
chi i tuoi interessi poi cerchi nel "grano".

Gli impiegati, il lunedì mattina

Tanto per iniziare, quelli nuovi
fanno la fila per il cappuccino
e poi fanno parecchio sacrificio
per arrivare alle sette in ufficio.

SOLUZIONI
Indovinello 1 - l'urologo
Indovinello 2 - gli adepti

MATCHAMISÙ

"Il Tiramisù Tradizionale tra Zen e Salute"

di Elena Radicchia

Inauguriamo la nostra rubrica con una variante di dolce al cucchiaio dalla golosità unica: un tiramisù in cui il caffè viene sostituito dal tè Matcha.

Il tè verde giapponese, antiossidante naturale ricco di vitamine e proprietà benefiche (sopratutto per il cuore), è reperibile in polvere solubile di differenti ed eccellenti qualità.

Seguendo la preparazione classica del tiramisù, l'unico accorgimento sarà di sciogliere il tè verde in acqua calda sia per la bagna dei savoiardi che, per la crema al mascarpone. Curiosità: Il Matcha viene utilizzato come spezia o colorante naturale nei "Wagashi" (Biscotti, torte, etc.).

Dose per 6 persone:300 g savoiardi,500 g Mascarpone,4 Uova,130 g zucchero semolato,200 ml Latte,2 cucchiaini tè Matcha, 1 cucchiaino tè Matcha (per la crema).

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

BUONO CARBURANTE

DEL VALORE DI

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

BASTIA UMBRA • Via dei Pioppi, 16

Tel. 075.8000537

info@medicigomme.it - www.medicigomme.it

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale *Andrea Ponti & Chiara Pettirossi*

Efficacia del titolo esecutivo contro gli eredi

L'esecuzione forzata ha come presupposto necessario e sufficiente il titolo esecutivo che abbia ad oggetto un diritto certo, liquido ed esigibile.

Sono titoli esecutivi: le sentenze e gli altri atti previsti dalla legge; le cambiali e gli altri titoli di credito; le scritture private autenticate con obbligazioni di somme di denaro; e gli atti ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato.

Il titolo esecutivo ha efficacia nei confronti del soggetto a danno del quale è emesso e verso lo stesso è possibile procedere all'esecuzione forzata.

Cosa succede in caso di sopravvenuto decesso del soggetto debitore? Ai sensi dell'art. 477 c.c. il titolo esecutivo emesso contro il defunto ha efficacia contro gli eredi dello stesso. Tuttavia devono essere soddisfatte alcune condizioni affiché tale norma possa applicarsi. In primo luogo è necessario che gli eredi accettino l'eredità prima dell'inizio dell'esecuzione forzata. Gli eredi che hanno accettato l'eredità rispondono pro quota con tutto il loro patrimonio per i debiti contratti dal defunto. In caso di accettazione con beneficio di inventario, invece, gli eredi possono essere chiamati a rispondere dei debiti ereditari solo con quei beni che sono caduti in successione. In secondo luogo si può notificare agli eredi il precetto e quindi procedere all'esecuzione soltanto dopo dieci giorni dalla notificazione del titolo esecutivo formato nei confronti del debitore deceduto. Per cui occorrerà, prima di tutto, procedere alla notifica del titolo esecutivo agli eredi e solo dopo dieci giorni procedere alla notifica dell'atto di precetto. Nel caso di notifica del titolo e del precetto nei confronti dei soli chiamati all'eredità, e quindi di coloro che astrattamente sarebbero eredi ma che ancora non l'hanno accettata, si pone il problema dell'eventuale opposizione. A tal riguardo infatti il chiamato all'eredità potrebbe introdurre un giudizio di opposizione teso a far rilevare l'assenza della qualità di erede per mancata accettazione dell'eredità e quindi chiedere la condanna del creditore al pagamento delle spese di opposizione.

Avv. Giulia Stangoni

AMIANTO
I rischi per la salute

La USL Umbria 1 - Per informazioni attivato il numero 075-5412483

di STEFANO PICCARDI

Grazie alle sue proprietà, il basso costo e la versatilità d'uso, per molti anni l'amianto è stato utilizzato in moltissime attività manifatturiere come isolante termico, rafforzante strutturale e per produrre tessuti ignifughi, filtri, guarnizioni e imballaggi. Dal 1945 al 1992, in Italia, sono state prodotte 3.748.550 tonnellate di amianto grezzo e ne sono state importate 1.900.885. L'utilizzo dell'amianto è proseguito fino a quando non ne è stata riconosciuta la pericolosità per la salute ed è stato messo al bando con la Legge n. 257 del 1992. Oggi l'amianto costituisce un rischio lavorativo prevalentemente per coloro che operano nella bonifica e smaltimento di questo materiale, ancora presente in molti ambienti di vita e di lavoro. I rischi per la salute derivano principalmente dalla inalazione delle fibre di amianto disperse nell'aria che, generalmente a distanza di molti anni dall'esposizione, possono causare diverse patologie di tipo tumorale e non. Queste malattie sono dovute prevalentemente a esposizioni lavorative e maggiormente diffuse nel sesso maschile. Tra i tumori il mesotelioma maligno, il tumore del polmone e della laringe sono noti da più tempo. Più recentemente è stato riconosciuto con sufficiente evidenza anche un ruolo casuale per il tumore dell'ovaio. L'amianto è anche causa di patologie non neoplastiche come l'asbestosi e le placche pleuriche. Secondo l'Associazione Italiana di Oncologia Medica, i nuovi casi di mesotelioma attesi in Italia nel 2019 sono circa 1.800 (1.300 maschi e 500 femmine. Per quanto riguarda l'Umbria, i dati del Registro Tumori Umbro di Popolazione, relativi al quinquennio 2011-2015, documentano in media 23 nuovi casi di mesotelioma all'anno (19 maschi e 4 femmine). Le malattie professionali amianto correlate riconosciute dall'INAIL in Italia sono passate dalle 2023 del 2014 alle 1360 del 2018. Nello stesso periodo, in Umbria, si è passati da 57 a 26 malattie professionali da amianto. I casi mortali sono stati 360 in Italia e 6 in Umbria nel 2018. Oltre il 95% dei soggetti con malattia professionale da amianto è di sesso maschile. Per prevenire l'insorgenza di nuovi casi di malattie da amianto sono necessari interventi finalizzati alla eliminazione di questo materiale dai cicli produttivi e alla riduzione delle fibre disperse nell'ambiente di vita e di lavoro. Le attività di rimozione, contenimento e smaltimento dei materiali devono essere sempre svolte nel rispetto delle specifiche disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di gestione dei rifiuti pericolosi.

La diagnosi corretta e precoce delle malattie da amianto, con adeguata ricostruzione dell'esposizione lavorativa, può inoltre consentire l'accesso ai benefici economici e assistenziali da parte dei malati e dei loro familiari. L'asbestosi, le placche pleuriche, i mesoteliomi e i carcinomi polmonari dovuti all'esposizione lavorativa ad amianto sono riconosciute dall'INAIL come malattie professionali, pertanto è possibile presentare denuncia di malattia professionale corredata della apposita certificazione medica.

Nell'ambito di un'ampia attività di prevenzione dai rischi da amianto e come previsto anche dalla normativa vigente, il Dipartimento di Prevenzione della Usl Umbria 1, diretto dal dott. Giorgio Miscetti, ha istituito un servizio per il controllo sanitario dei lavoratori ex esposti ad amianto. In particolare, il servizio ha lo scopo di fornire ai cittadini informazioni sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione ad amianto, assistenza per la diagnosi delle malattie, anche professionali, correlate al materiale e per il riconoscimento dei benefici previdenziali legati alle pregresse esposizioni ad amianto. Il servizio è gratuito.

Per informazioni è possibile contattare il numero 075-5412483 lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12.

AINOA LA DONNA È IL CENTRO

Sonoisterosalpingografia

Quando un'ecografia può valutare la salute delle tube e non solo...

Le tube di Falloppio sono strutture molto diverse da come le si può immaginare, guardandole nelle figure dei libri di anatomia. Esse sono molto sottili e il loro diametro va da un massimo di 1 cm a pochi millimetri. Questo dà un'idea di quanto sia delicata la struttura che le costituisce e di come anche piccole modificazioni della forma ne possano limitare l'efficienza. Se questi canalicoli si ostruiscono, l'incontro degli spermatozoi con la cellula uovo diventa molto difficoltoso e, qualora avvenisse, l'impossibilità di raggiungere l'utero, causerebbe comunque una gravidanza extrauterina. In altri casi le salpingi, pur mantenendo la loro pervietà, possono presentarsi alterate nella forma, rendendo assai difficile l'ingresso dell'ovocita nella tuba dopo la sua liberazione L'ostruzione e la deformazione delle tube impedisce o rende molto difficile, per lo spermatozoo, raggiungere l'ovocita e, per l'embrione arrivare nell'utero, quindi si può comprendere come danni a carico di questi organi causino infertilità. Una delle indagini più utili alla diagnosi di infertilità femminile o malattia pelvica provocata da microorganismi ,riguarda lo studio delle tube. Negli anni passati l'isterosalpingografia era l'esame più utilizzato per studiarle,ma ultimamente una nuova tecnica si è affacciata: " La Sonoisterosalpingografia" che non utilizza raggi X, ma ultrasuoni che hanno il vantaggio di una minor invasività, evita di esporre la paziente a radiazioni e permette di effettuare la procedura senza ricorrere all'anestesia. Inoltre la Sonoisterosalpingografia permette un'accurata valutazione della cavità endometriale(polipo endometriale, mioma sottomucoso, aderenze ecc.). Gli specialisti del Centro AINOA hanno maturato negli anni una grandissima esperienza nell'esecuzione della Sonoisterosalpingografia ed eseguono tale metodica utilizzando apparecchiature all'avanguardia. Nello spirito del Centro, la stretta collaborazione tra specialisti rende estremamente agevole i percorsi clinico-terapeutici per le donne e per le coppie in cerca di una gravidanza.

Dott. Roberto Ricciardi

AINOA - Via delle Querce, 45 Bastia U. - Tel. 075. 8064896 075. 8000281 *www.ainoadonna.it*

MELA più

NIGHT

tutte le sere

Aperitivi e Drink

PIZZETTE CALDE !!!

dalle 24.00

CORNETTI CALDI !!!

dalle 24.00

in collaborazione con

game hub

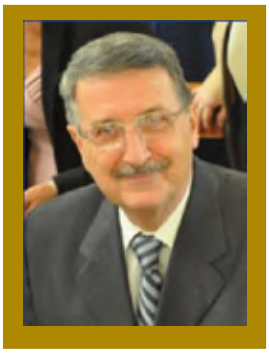
DAL TENDA

Zona Ind.le Via dei Platani 2 - Bastia U.

ECCOMI: MI PRESENTO!

CIAO A TUTTI!
Mi chiamo Beatrice e vivo a Passaggio sto qua da circa 6 anni, in realtà sono una toscanaccia! Ho 26 anni. Laureata in scienze della comunicazione; dopo tanti ripensamenti, quest'anno mi sono iscritta alla magistrale. Perché vi scrivo? Intanto mi piace molto scrivere. Vorrei davvero lasciare qualcosa alla gente e, questo riesco a farlo, appunto, attraverso la scrittura. Un'altra cosa fondamentale che non vi ho detto è che ho una malattia rara neurovegetativa che mi costringe su una carrozzina. La mia "cara" amica/nemica si chiama atassia di Friedriech. Si, è dura, ma vorrei trasmettere a voi lettori che, nonostante i problemi che ognuno può avere, bisogna andare avanti e non farsi scoraggiare da niente. Certo, alcuni giorni sono meglio di altri, ma TUTTI ce la possiamo fare. Ho scelto di scrivervi anche perché vorrei che capiste che la diversità non è data da un difetto fisico, motorio o psicologico, ma il "diverso" è soltanto una costruzione della nostra mente, perché una persona non è come la maggior parte della gente è etichettato, come stravagante o, viene visto come quello strano, quindi allontanato da tutti? I pregiudizi sono inutili; le persone vanno conosciute, senza farsi troppi problemi, pensate, ad esempio, che avvicinandomi a me, io non ne sia felice? Sono una persona molto socievole a cui piace scambiare quattro chiacchiere e a cui, per fortuna, la compagnia piace. Credo, che le persone siano imbarazzate dalla disabilità, forse c'è spavento, forse uno crede di dire cose stupide, ma così non è, anzi. Però una delle cose più belle che ci siano, è circondarsi di persone. Pensateci: siamo animali sociali. A chiunque fa piacere, se le persone gli sorridono; un semplice sorriso può cambiare la giornata! Ognuno è diverso, ogni persona ha qualcosa di particolare, di unico; in alcuni casi questi "difetti" sono più pronunciati di altri, ma il bello è proprio questo, sai che noia! Io sto lottando per trovare un mio posto in questo maledetto e curioso mondo, piano piano capirò cosa voglio e, se ci credo io - con le difficoltà che affronto tutti i santi giorni - la maggior parte di voi, molto più agevolata, rispetto a chi ha quattro ruote, perché deve essere triste? Siete vivi, ci siete. Fate un bel respiro e sorridete. Sorridere è la miglior medicina che possa esserci. Provate. Sorridete! Vorrei continuare a scrivervi e parlare di questo, si, anche, per il piacere di scrivere, e per farvi entrare nel mio, magico e colorato mondo.

Beatrice Innocenti



Ospedalicchio

Circa nell'anno Mille esisteva in questo sito un piccolo transitavano da Perugia verso Assisi e Foligno. Sorgeva era spesso coinvolta nelle ostilità tra Perugia e Assisi,

di RINO CASULA - Foto fornite dalla Biblioteca Fra Giacomo Paris di Ospedalicchio

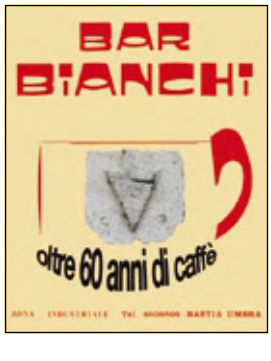
1915 - Gli studenti di Don Fulvio Scialba

1928 - Gioco delle bocce in piazza con il parroco Don Fulvio Scialba

1943 - Il Ten. C.C. Anselmo Rinaldi

1947 - Giulio C

Nella descrizione di cosa era stato l'Aeroporto di San t'Egidio, detto anche "*de l'Ospedalicchio*", si accennò a come Giancarlo Rinaldi, ormai Storico di questo paese, fosse stato sollecitato da Gianluca Carrozza a mettere sulla carta le sue conoscenze, tutti i suoi ricordi, gli eventi e i personaggi. Ne è scaturito un racconto molto interessante, anche per chi non è proprio del posto e per questo piace diffondere, con il permesso dell'autore, le notizie riportate nel prezioso testo intitolato *Come eravamo*.
Circa nell'anno Mille esisteva in questo sito un piccolo gruppo di casupole che facevano un servizio minimo per i viandanti che transitavano da Perugia verso Assisi e Foligno e sorgeva anche una chiesetta intitolata a San Leonardo. Da un documento datato 1309 risulta una decisione dei Priori di Perugia di costruire un castello. Anche Ospedalicchio, come La Bastia, era spesso coinvolta nelle battaglie scaturite dalle perpetue ostilità tra Perugia e Assisi, che durarono fino alla fine del 1400 quando prese il potere lo Stato Pontificio. Intanto lentamente aumentavano gli abitanti del luogo (circa 200) e le abitazioni, che nel 1686 vennero rilevate da un primo catasto, con le singole proprietà dei terreni circostanti e i loro confini. Bisogna, però, giungere alla fine del settecento/primi dell'ottocento per definire il borgo come un paese e cogliere le caratteristiche degli abitanti. Il luogo si identificava per l'attività di ristoro e mescita del vino, sia per gli occasionali clienti che per i braccianti alla fine di una dura giornata lavorativa. Un evento sempre ricordato dai fedeli del paese viene riferito ai due terribili eventi sismici del 13 gennaio 1832 e del 12 febbraio 1854 dai quali, sebbene le abitazioni subirono danni, gli abitanti radunati in piazza e nelle campagne e rimasti all'addiaccio invernale in preghiera davanti all'immagine della Vergine Maria, non ebbero a patire lutti. Da allora, su iniziativa del Parroco Don Franco Picconi venne costituita la Pia Unione della Madonna della Pietà, con impegno di celebrare la ricorrenza l'ultima domenica di agosto di ogni anno, cosa che ancora avviene ai giorni nostri.
Nel racconto, Giancarlo descrive le svariate attività che si svolgevano a favore degli abitanti di Ospedalicchio, come rivendite di generi alimentari, botteghe di falegnami, fabbri, calzolai, che ce n'erano diversi in quanto le scarpe dovevano durare per anni, fino a inchiodare le suole sotto gli zoccoli. Agli inizi del 900 c'era la macelleria di Adolfo Caproni, detto comunemente "Bistecca", che vendeva il castrato, l'agnello, il maiale, il pollame e qualche piccione, naturalmente tutto da smerciare in breve tempo, non essendovi la comodità dei frigoriferi. Una dinamica donna del paese, Carmela Sensi, con l'allora giovane figlio Virgilio, aprì un negozio di generi alimentari che durò quasi sino alla fine del '900 e vendevano il baccalà che veniva dalla Norvegia, il parmigiano, la pasta degli stabilimenti di Napoli e poi della Spigadoro, conserva, riso, tonno, alici e naturalmente pane.
Nei primi tempi usava ancora la moneta di scambio costituita spesso dalle uova, con le quali si comperava zucchero e altri viveri: *Vado a compra' due ova de zucchero*, dicevano le donne dell'epoca che andavano alla bottega della Carmela. C'era poi la rivendita di sali e tabacchi dei Rinaldi, passata poi ai Baldicchi, che vendevano in particolare i sigari toscani. Un aneddoto ricorda l'incontro del tabaccaio Francesco Baldicchi, detto *Checco de l'Oste*, con l'Arcivescovo di Perugia Gioacchino Pecci, il quale gli domandò cosa stesse facendo e lui gli rispose *Acapo i fagiole*! Diversi anni dopo il Parroco don Fulvio Scialba organizzò un pellegrinaggio a Roma per l'udienza di Papa Leone XIII , che era proprio quel Gioacchino Pecci di Perugia. Questi passando tra la folla riconobbe Checco e gli disse "*Tu sei l'uomo che sceglieva i fagioli nella piazza di Ospedalicchio!*" E lui rispose: "*Si Santità*". Ma la piazza era ricca di presenze attive, di persone di ogni mestiere: c'era Leone Menconero, antenato di Leonello, un possidente, che con la moglie raccoglieva polli, tacchini e tante uova, che sistemava in grandi ceste per poterli trasferi-



e la sua gente

gruppo di casupole che facevano un servizio minimo per i viandanti che anche una chiesetta intitolata a San Leonardo. Ospedalicchio, come La Bastia, che durarono fino alla fine del 1400 quando prese il potere lo Stato Pontificio

Caldarelli

1955 - Le sartine della Claretta

1962 - I fruttivendoli Enzo Cruciani e Pino Molini

re ai vari mercati. Poi, per quanto riguarda i piccioni, che alla vendita dovevano figurare belli grassi, indovinate quale furbizia adottavano: per alcuni giorni li nutrivano introducendo nel becco un imbuto da dove facevano ingerire granaglie con acqua. C'erano poi *i Fulvie* di una delle famiglie Ricci Tortoioli, che avevano cavallo e carretto, vendevano all'ingrosso generi alimentari e beccalà. Poi *i Cenci*, di un altro ceppo di Ricci Tortoioli, che facevano i vetturali, cioè trasportavano per conto terzi. Si narra che due di essi, Francesco e Angelo, nel 1896 perirono per un'improvvisa piena del Tevere nella zona di Umbertide. Altra famiglia che riforniva di uova e pollame il mercato romano, era l'azienda di Sante Ricci Tortoioli col figlio Erigo, detto il *sor'Erigo* che aveva anche un aiutante detto *Giovanne del lepre*. Anche questi erano abbastanza scaltri per quanto riguardava i piccioni, che al rientro a casa venivano "intozzati" con l'imbuto da donne appositamente chiamate a mezza giornata. Appena il *sor'Erigo* giungeva con il treno a Roma, il prelibato pollame della campagna ospedalicchiese veniva venduto in un baleno, grazie a clienti ristoratori e a famiglie agiate romane. A seguitare il caseggiato dei Ricci, sull'angolo ci abitava Stefano Castellini, detto Baffone che lavorava con la sua trebbiatrice. C'erano poi in paese ben quattro calzolai e Salvatore Sensi aveva la bottega accanto a Baffone; anche lui con il soprannome: lo chiamavano *Nugolo* ed era il più quotato, in quanto le scarpe le faceva di sana pianta. Dopo una casa della famiglia Migni, c'erano i Malizia, i fratelli Agostino e Marzio, detto *Marzone*, agricoltori ma anche calzolai. In un gruppo di casette nell'angolo est della piazza ci abitavano i Felici. Agostino Felici aveva come discendenti Silvio, detto *Picchietto* e Guglielmo, detto *Chiodo*, che facevano i vetturali e i legnaioli, giungendo col cavallo o col mulo a fare le consegne fino anche a Perugia, ma senza fretta. Loro iniziavano dal taglio dei boschi in primavera, fino a vendere la legna tagliata a pezzi per il camino o la stufa. I Marioni, abitavano accanto ai Felici e il capo famiglia Giuseppe faceva il falegname, succeduto dal figlio Gigetto detto il *Soccaro* perché, oltre manici per falci e roncole, preparava zoccoli dove i calzolai potevano applicare le tomaie. Anche sua moglie aveva un soprannome, la chiamavano *Dinda* ed era lei che faceva sempre girare il tornio a pedale. Fino agli anni cinquanta in quella piazza, intitolata a Bruno Buozzi dal 1946, c'era anche la scuola elementare in locali del Comune, che naturalmente erano adattati a tale uso; infatti sarà il Sindaco Giontella a far edificare un moderno edificio scolastico negli anni cinquanta. Dal testo *Come eravamo* si legge che erano pochi i ragazzini che frequentavano, in quanto i genitori si accontentavano che imparassero a leggere e a scrivere perché, anche se piccoli, li mandavano a lavorare per guadagnare qualcosa. Arrivando sul lato est della piazza non si trovava ancora la Chiesa, ma una piccola Cappella posizionata dove ora c'è la sacrestia; San Cristoforo venne eretta verso la fine dell'ottocento con il Parroco Don Emiliano Bernini. Fuori delle mura c'erano i Tosti con il capofamiglia Enrico, detto *Rigo de la Rosa*, che pure lui era calzolaio. A fianco si trovavano i Rossi, con in testa Pietro e poi il figlio Emiliano, detto *Millino*, proprietari terrieri e raccoglitori di pelli di coniglio, il cui pelo serviva per fare il feltro dei cappelli tipo Borsalino e dalle pelli intere si ricavavano stole per i cappotti. Ma raccoglievano anche stracci e tasso dalle botti per venderlo alle distillerie: quindi tanta fantasia e altrettanta attività.

Ora, se io continuassi a descrivere persone, soprannomi, botteghe, attività, toglierei spazio a immagini preziose forniteci dalla Biblioteca di Ospedalicchio, che il Direttore vorrà pubblicare e che i lettori del paese saranno certamente curiosi di conoscere. Forse in futuro, se ci sarà la possibilità, si potrà seguitare con altre notizie paesane.

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h
Gori self 24 h
self 24 h
STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

CHIAMA SUBITO
075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA TECNOLOGIA ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

ODONTOIATRIA
Dr. Pesaran Mohammad
e Dr.ssa Alipanah Rashin

Gli impianti dentali si ammalano?

Gli impianti dentali possono ammalarsi come i denti naturali. Molte persone pensano erroneamente che una volta messo l'impianto, non si verificheranno più problemi di infezione o infiammazione a carico di questo. Invece gli impianti dentali possono ammalarsi fino a condizioni insanabili che ne richiedono la rimozione. Il rischio è quello di sviluppare perimplantite, patologia caratterizzata da infiammazione dei tessuti che circondano l'impianto e la relativa perdita dell'osso sul quale l'impianto è fissato. Livelli elevati di placca batterica, abitudine al fumo, alcune abitudini viziate come il digrignamento dei denti e presenza di parodontite sono associate a un rischio maggiore di sviluppare perimplantite. I sintomi di perimplantite sono molto simili a quelli della parodontite ed includono: sanguinamento gengivale, cambiamento di colore della gengiva, dolore durante masticazione, e mobilità dell'impianto. Se grazie agli impianti dentali possiamo tornare ad avere una bocca sana, dobbiamo sapere che necessitiamo di mantenere un'igiene orale perfetta mediante un corretto programma di mantenimento professionale, che include 3-4 visite di controllo ed igiene professionale all'anno. Solo in questo modo si può ridurre l'incidenza della perimplantite e assicurare un successo più duraturo ai nostri impianti dentali.

Studio Dentistico Assisi
S. Maria degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 Seguici su Facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Comune di
Bettona
terrenostre | 38
numero 1 - FEBBRAIO 2020

Salute e sport a Bettona

Trail Running come parte della natura

Il trail running è una disciplina sempre più in voga in Italia.
Per l'occasione abbiamo incontrato il campione di casa nostra LUCA ERCOLANETTI

di MICHELA PROIETTI

Il trail running è una specialità di corsa a piedi che si svolge in ambienti naturali, generalmente su sentieri, non importa se in montagna, deserto, bosco, pianura o collina, con tratti pavimentati o di asfalto limitati che al massimo e in ogni caso non devono eccedere il 20% del totale della lunghezza del percorso. Luca Ercolanetti, classe 1994, è un ragazzo di Bettona ed è appassionato da circa due anni a questa pratica sportiva.
Il tutto è nato insieme ad alcuni amici che lo hanno spinto ad unirsi a loro facendo delle passeggiate immersi nella natura. Da lì, piano piano, dopo l'entusiasmo iniziale e la voglia di stare insieme in modo sano e naturale, l'impegno è diventato quotidiano tanto da portare Luca ad allenarsi costantemente per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.
La prima competizione si è svolta in Valle D'Aosta insieme ad un amico. La più importante per lui è stata sicuramente, lo scorso giugno 2019, a Cortina D'Ampezzo nella *Lavaredo Ultra trail*, una delle dieci competizioni più importanti al mondo e una delle più attese a livello europeo giunta alla tredicesima edizione. Per questa corsa arrivano tutto il mondo che in 120 km abbraccia i luoghi più spettacolari delle Dolomiti: il Cristallo, le Tofane, le Cinque Torri, e naturalmente le Tre Cime di Lavaredo. Una grande soddisfazione per Luca dopo che ha tagliato il traguardo. A questa gara si erano iscritti oltre 3600 atleti provenienti da più di 60 nazioni: runner di livello internazionale e semplici appassionati, in cerca di una sfida prima di tutto personale, immersa in uno degli scenari più spettacolari delle Dolomiti. Nel 2021 Luca si è già prefissato di tornare a partecipare a questa competizione che gli ha regalato tanta gioia. Ma non si è fermato qui. L'ultima corsa che ha fatto è stata lo scorso novembre con l'**Ultra Trail di Ascoli Piceno**, che ha portato i partecipanti dalla Piazza del Popolo ai meravigliosi panorami della Montagna dei Fiori a quota 1800 slm.
Nel mentre che il nostro giornale si trova alle stampe, dal 15 al 16 febbraio 2020, sarà stato di nuovo protagonista con la *Brunello Crossing*. L'evento è nato da un gruppo di appassionati dello sport e amanti del territorio di Montalcino, che si sono messi insieme ed hanno sviluppato un'idea che

va molto più in là di una gara competitiva di 45 km, 24 km e 14 km.
Calendario ricco quello di Luca che lo vedrà poi a maggio a Salisburgo per la *"Salzburg Marathon"*, inserita tra le ventidue gare più importanti al mondo ed è la maratona più veloce in Austria riguardo tempi medi di arrivo. Saranno tre giorni sempre dedicati al mondo del runner e dei suoi appassionati, immersi in scenari suggestivi e panorami mozzafiato.
Oltre ad essere costante nel suo allenamento quotidiano, Luca mette tanta passione, volontà e gioia: è divenuto ormai per lui uno "stile di vita" a cui non rinuncerebbe mai, anzi invita ad avvicinarsi tutti coloro volenterosi ed interessati ad abitudini salutari.
C'è anche da dire che un'attività intrapresa per gioco, è diventata fonte di riconoscimenti nazionali ed internazionali.

di Lamberto Caponi
L'ARCHITETO

2020 Voglia di Cambiamento

Gli eventi climatici catastrofici, l'inquinamento atmosferico e quello dovuto alla plastica che hanno lasciato il segno nello scorso anno, assieme alle proteste degli ambientalisti, implicano una riflessione anche sulle consuete abitudini di vita e dobbiamo aspettarci dei cambiamenti sull'impiego di materiali, sulle forme e sui modi di abitare. Tutto ruota attorno alla sostenibilità, che non sarà più una tendenza ma un cammino necessario.
Abitare sostenibile significa garantire il giusto comfort, assicurando il benessere fisico e mentale e la possibilità di fruire agevolmente degli spazi. Allo stesso tempo occorre limitare gli impatti sull'ecosistema (emissioni inquinanti, rifiuti, rumore ecc.). Le finiture e i decori si ispireranno alla natura con l'utilizzo sempre più frequente del legno e di altri materiali naturali. L'effetto baita, dovuto a spazi sempre più ristretti, unisce il rustico allo stile industriale, con una rivisitazione in chiave più moderna, dove si abbattono i confini tra i vari ambienti e le loro funzioni. Così il soggiorno può diventare anche area di lavoro, il corridoio si trasforma in armadio, il bagno diventa anche zona relax; in sostanza, soluzioni intelligenti e idee salva spazio. Il minimalismo esasperato lascerà sempre più il posto a sperimentazioni di colori, tessuti e trame fiorite, per la voglia di circondarsi di installazioni e oggetti di vario genere, anche inutili o riciclati acquistati nei mercatini. È forte quindi il desiderio di voltare pagina e di ritornare a sognare, all'insegna della praticità, del calore domestico e della bellezza, a difesa dalle negatività, dalle cattiverie e malvagità che ci presenta la vita quotidiana, forse anche con un pizzico di trasgressione e fuori dai consueti schemi.
La favola di Pinocchio ritorna di attualità, anche nel cinema, dove in mezzo a tante vicissitudini, il Lucignolo del 2020 rappresenta oggi più che mai la tentazione di salire sul carro verso l'eterna felicità del "Paese dei Balocchi".

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

Nuovo & Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Comune di
Cannara
terrenostre | 40
numero 1 - FEBBRAIO 2020

PAOLA CIOTTI riconfermata presidente del Centro Sociale

Tommaso Passarelli Vice Presidente, Silvio Mercanti Vicepresidente Vicario, Renzo Utrio Lanfaloni Tesoriere, Lorenzo Monnanni Segretario e Alessandra Stramaccioni Responsabile Informatico

di SONIA BALDASSARRI

Le elezioni dello scorso 24 novembre hanno visto la riconferma di Paola Ciotti alla presidenza del Centro Sociale per i prossimi tre anni. Tra le altre cariche individuate ci sono: Tommaso Passarelli Vice Presidente, Silvio Mercanti Vice Presidente Vicario, Renzo Utrio Lanfaloni Tesoriere, Lorenzo Monnanni Segretario ed Alessandra Stramaccioni Responsabile Informatico, un ruolo nuovo all'interno del consiglio direttivo istituito per premiare l'impegno profuso in tanti anni da Stramaccioni.
"*Alessandra Stramaccioni fa parte del centro ormai da svariato tempo* - spiega la presidente - *questa carica è stata pensata per ripagarla del lavoro che quotidianamente svolge*". La presenza di volti nuovi tra i consiglieri inorgoglisce Paola Ciotti: "*Filippo Boschetti, Valter Tarara, Bernardino Proietti Vantaggi e Rapo Michela sono alla loro prima esperienza nel consiglio, quando si aggiungono figure nuove per noi è sempre motivo di vanto perché significa che c'è chi crede nelle nostre finalità ed è disposto a dedicare un po' del proprio tempo. Un ringraziamento particolare lo vorrei rivolgere a quei consiglieri che fanno parte del Centro, con passione ed impegno, ormai da anni*".
L'anno che si è da poco concluso è stato colmo di appuntamenti, dagli eventi culturali alle iniziative ludico-ricreative, momenti organizzati per promuovere la solidarietà e la socializzazione tra le persone, in particolare quelle anziane. "*Per il 2020 sono state confermate tutte le attività tradizionali del Centro Sociale* - spiega ancora Paola Ciotti - *accanto alle quali nel corso dell'anno si aggiungeranno quelle del Circolo di Lettura che per l'organizzazione degli eventi si appoggia a noi, possiamo considerare il Circolo una branca del Centro. Domenica 1 marzo a partire dalle 15.30 presso la nostra sede si terrà la consueta Festa dei Soci, un momento conviviale durante il quale si potrà sottoscrivere la tessera annuale. Nel 2019 abbiamo raggiunto un ragguardevole numero di iscritti che speriamo di riuscire a confermare quest'anno. Siamo soddisfatti della risposta dei cannaresi, un consenso così ampio testimonia che le nostre iniziative sono apprezzate. Le azioni del Centro sono volte principalmente a combattere la solitudine degli anziani, facilitare lo scambio ed il dialogo intergenerazionale, favorire l'inclusione e l'integrazione sociale e promuovere la cultura*".

A proposito di integrazione la presidente parla di un'iniziativa avviata lo scorso 2 novembre rivolta a donne straniere. "*Il Circolo di Lettura con l'aiuto del Centro Sociale, del Teatro Thesorieri, dell'Associazione Strabismi e del Comune ha vinto un bando Ancescao che riguarda il progetto Insieme attraverso l'italiano, il quale prevede un corso di italiano rivolto a cittadine straniere, musulmane per la precisione, residenti a Cannara. Il corso è stato studiato per essere occasione di incontro, confronto e scambio culturale al fine di favorire l'inclusione. Insieme attraverso l'italiano, terminato pochi giorni fa, è stato articolato in dieci incontri con un'insegnante di lingua italiana, tre incontri di cineforum ed un incontro di giochi di parole a cura di Strabismi e Free Time. Una serata conviviale con la degustazione di ricette tipiche italiane e dei paesi delle cittadine partecipanti al corso, ha concluso questa affascinante esperienza*".
La presidente sposta poi l'attenzione sulla situazione economica del Centro.
"*Il 31 dicembre 2019 è scaduta la convenzione che avevamo da parte del Comune ed al momento non abbiamo cenni di rinnovo. Per noi è fondamentale in quanto è un'entrata certa che permette di organizzare gli eventi, ma soprattutto di coprire le spese fisse di gestione. Le attività previste saranno comunque rispettate ma di sicuro non è facile. Evidentemente la nostra attività sociale che riguarda la distribuzione dei presidi sanitari, il trasporto dei disabili col pulmino ed il sostegno delle famiglie in difficoltà attraverso il banco alimentare, non è riconosciuta. Come Circolo di Lettura avevamo chiesto al Comune di riaprire la biblioteca e avremmo dato il nostro aiuto nella sua gestione, ma in un mondo sempre più digitale non è stata un'idea apprezzata, almeno così ci è stato risposto. Avvertiamo un senso di chiusura nei nostri confronti che va solo a discapito dei cittadini cannaresi*".

ANCeSCAO CANNARA
CENTRO SOCIALE E CULTURALE CANNARA APS
VIA COSTANZA BAGLIONI,111 - 06033 CANNARA (PG)
TEL. 0742/730161 MAIL: centrosocialeculturalecannara@gmail.com

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:
- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO

Basket

LA SERICAP CANNARA IN CORSA PER I PLAY -OFF

L'obiettivo della società, non poi così tanto celato, è quello di giocarsi il salto di categoria

di SONIA BALDASSARRI

Per la **SERICAP Basket Cannara** è il momento di dare fondo a tutte le energie, il momento clou della stagione va affrontato con grinta e lucidità. La squadra del presidente Biagio Properzi, dopo un'ottima prima parte di campionato, è chiamata a chiudere la regular season col miglior piazzamento possibile perché l'obiettivo della società, non poi così tanto celato, è giocarsi ai play-off il salto di categoria. La prima squadra, che milita nel campionato di serie D, è la punta di una realtà che vanta più di cento tesserati tra Senior, CSI, Under 16, Under 13 e Minibasket.

Il coach **Luca Giorgolo** traccia per Terrenostre una panoramica delle attività proposte dal Basket di Cannara. *"Inizierei dalla prima squadra impegnata nel campionato regionale umbro-laziale è una competizione regionale ma viene chiamata così in quanto delle sedici totali quattro realtà sono laziali. A livello tattico-tecnico è il più competitivo degli ultimi anni, per questo la mia soddisfazione sin qui è doppia. I ragazzi hanno disputato un'ottima prima parte di stagione, sapevamo di aver allestito una rosa di spessore, ma le dieci vittorie di fila con cui siamo partiti direi che sono andate ben oltre ogni ambizione. Abbiamo avuto poi una piccola flessione a causa di alcuni infortuni ma ora ci stiamo riprendendo, spero che la crisi sia ormai del tutto alle spalle. L'obiettivo di partenza era raggiungere un piazzamento nei play-off, ora sento di potermi sbilanciare e dire che stiamo lavorando per arrivare agli spareggi nel miglior modo possibile, che tradotto significa: con giocatori in forma, con un buon livello di amalgama e quadratura e con una classifica a favore"*.

Luca Giorgolo, da sedici anni allenatore di Basket, non nasconde l'ambizione di vincere anche a Cannara il campionato di Serie D. *"Ho già vinto questo campionato ed essendo io un cannarese doc ovviamente coltivo il sogno di vincerlo pure qui. Noi ce la metteremo tutta ma durante i play-off ci sarà bisogno del sostegno del pubblico, speriamo in un Palazzetto pieno che funga da sesto uomo in campo"*.

Il coach sposta poi l'attenzione sulle altre categorie. *"Il campionato amatoriale CSI può essere considerato una base per chi ama divertirsi praticando questo sport e vuole condividere la passione con degli amici. Abbiamo poi il settore giovanile, da quest'anno in collaborazione con Spello, che comprende l'Under 16, l'Under 13 e tutto il minibasket cioè aquilotti, scoiattoli e pulcini. Avendo raggiunto quota cento tesserati incontriamo notevoli difficoltà nella gestione dello spazio, la collaborazione con Spello è stata studiata, oltre che per allargare il bacino d'utenza, anche e soprattutto per gestire meglio orari e luoghi di allenamento. Durante l'anno scolastico cerco, a titolo assolutamente gratuito, di promuovere il basket nelle scuole e questo sta portando i suoi frutti, il numero degli iscritti cresce. La giornata dell'11 marzo 2019 è la punta di diamante della passata stagione quando, in merito al progetto EasyBasket della Federazione, nel nostro Palazzetto abbiamo avuto ospite l'ex cestista e dirigente sportivo Giacomo Galanda"*.

Giorgolo chiude parlando del campo esterno da Basket. *"Durante l'estate non è possibile allenarci in palestra, è veramente troppo caldo, ragion per cui se in quel periodo non vogliamo perdere tutti i ragazzini, abbiamo necessità del campetto da basket. Speriamo che per l'estate 2020 venga ultimato"*.

COMUNE DI CANNARA E TERRENOSTRE

Nasce un patto di comunicazione

Il Comune di Cannara nell'intento di migliorare la propria comunicazione istituzionale, ordinare, sviluppare e impiegare mass-media di tipo locale per conseguire la massima probabilità di far conoscere ai cittadini di Cannara gli obiettivi delle proprie azioni, evitando il rischio di produrre effetti comunicativi distorti, di sprecare risorse, ha intrapreso un piano di comunicazione a pagamento, a partire da questo mese di Febbraio, attraverso l'utilizzo di alcune pagine della testata Terrenostre per l'anno 2020. L'utilizzo di tale mezzo d'informazione, Terrenostre, presente da anni nella comunità cannarese, ha il fine di ampliare i destinatari delle notizie, favorendo e cercando di realizzare ciò che si definisce comunicazione integrata.

AROF
Agenzie Riunite Onoranze Funebri
Resp. di Ag.
Gianluca Severi Pierini
338.1083709
Gianfranco Parmi
333.1385141
CANNARA
Via Amedeo di Savoia, 27
0742.72478

Sericap
Serigrafia, grafica e pubblicità
sericap.it
comm@sericap.it
sericap@sericap.it
0742 72162
370 3170049
Via del Lavoro, 06033 Cannara (PG)

Carrozzeria S.C.B. s.r.l.
di Stoppini Corba Botticchia
IMA ITALIA ASSISTANCE
SERVIZIO MACCHINA SOSTITUTIVA E NOLEGGIO- ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO
Valerio 335.7218507
Valter 339.2314956
Francesco 338.1581400
Via Intorno Fosso ex Area Bonaca
06033 Cannara (PG)
Pronto Intervento: 348.1136710
Tel. 0742.72769 Fax 0742.459325
email: carscb@libero.it

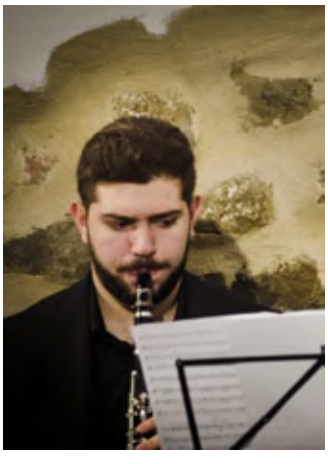
Al Teatro Thesorieri successo del

I ragazzi del presidente Andrea Mercanti si sono cimentati, per la i capolavori della *Traviata* nel 2018 e del *Barbiere di Siviglia* nel

di SONIA BALDASSARRI

Lo scorso cinque gennaio il Teatro Thesorieri ha fatto da cornice al tradizionale Concerto di Capodanno della Banda Musicale di Cannara. I ragazzi del presidente Andrea Mercanti si sono cimentati, per la terza volta consecutiva, nell'esibizione di un'Opera, così, dopo ***La Traviata*** nel 2018 ed ***Il Barbiere di Siviglia*** nel 2019, quest'anno è stata la volta del ***Rigoletto*** di Giuseppe Verdi. La versione bandista arrangiata dal Maestro Lorenzo Pusceddu e diretta da Marco Pontini ha riscosso un enorme successo, numerosi sono stati infatti gli ospiti che hanno raggiunto il Teatro cannarese da Perugia e zone limitrofe. "*Con il Rigoletto abbiamo concluso un progetto triennale che riguarda lo studio del melodramma* – spiega il presidente Mercanti - *dopo la Traviata diretta da Franco Radicchia ed il Barbiere di Siviglia concertato da Lorenzo Pusceddu, quest'anno abbiamo voluto chiudere il cerchio con una delle opere più amate. I ragazzi si sono detti entusiasti di aver avuto l'opportunità di fare questa esperienza, tanto che col maestro Francesco Verzieri stiamo studiando un modo per poter proseguire, disperdere quanto imparato in tre anni sarebbe un peccato. Certo, per la Banda realizzare un'Opera non è facile in termini economici, bisogna reperire i fondi per acquistare il necessario, a cominciare dalle partiture che sono molto costose. Le tre Opere sono state arrangiate dal Maestro Lorenzo Pusceddu che tra l'altro l'anno scorso ha diretto il Barbiere di Siviglia. La direzione del Rigoletto è stata affidata invece a Marco Pontini, Maestro storico della Banda di Cannara. La presenza di tre cantanti Tullia Mancinelli, Davide Sotgiu e Giulio Boschetti e della voce narrante del Prof. Stefano Ragni hanno arricchito lo spettacolo*".

Andrea Mercanti



Davide Passarelli

Il Thesorieri ha fatto registrare il sold-out, un risultato che inorgoglisce il presidente Mercanti. "*Una risposta così positiva ci ripaga del duro lavoro e dei sacrifici fatti, il progetto era nato proprio per dare la possibilità di assistere all'Opera a chi, cannarese ma non solo, aveva piacere ma si trovava in difficoltà a recarsi nei grandi Teatri italiani. Direi che siamo riusciti nello scopo in quanto tutte e tre le Opere sono state molto apprezzate dai nostri concittadini*".

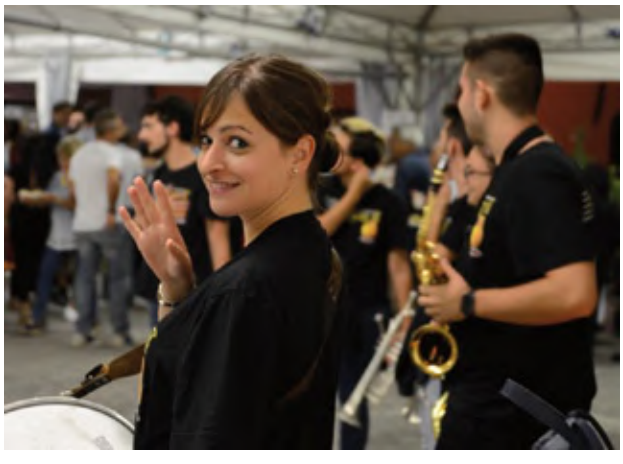
Un altro progetto su cui Mercanti pone l'accento è quello realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cannara-Bettona, culminato lo scorso giugno in uno straordinario concerto in onore di Fabrizio De Andrè presso lo stadio XXV aprile. "*Più che un progetto direi che è stata una vera e propria sfida vinta, coordinare Banda, studenti ed un gruppo musicale non era semplice, ma il risultato è stato eccezionale. Lo stadio era stracolmo, un colpo d'occhio meraviglioso. Per quest'anno stiamo lavorando ad un altro concerto, il tema sarà Jovanotti. Ci stiamo facendo arrangiare dei brani per la scuola primaria dal Maestro Pontini*".

Il presidente prosegue raccontando di altre esibizioni della Banda. "*Nel mese di dicembre abbiamo preso parte al concerto organizzato dalla Guardia di Finanza presso il Teatro Lyrick, per l'occasione abbiamo rispolverato le nostre cornamuse scozzesi, un vero successo. Altro appuntamento interessante è stato quello del 28 dicembre, siamo stati contenti di aver condiviso la festa dei trent'anni del Concentus Vocalis prendendo parte al loro concerto*".

Mercanti si auspica una maggiore collaborazione tra le associazioni del paese. "*In alcuni momenti dell'anno a Cannara ci sono una miriade di eventi che si sovrappongono, sarebbe meglio invece riuscire a coordinarci per evitare sovraffollamenti evitando periodi di vuoto totale. Colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale che ci ha rinnovato*

"Rigoletto" di Giuseppe Verdi

terza volta consecutiva, nell'esibizione di un'Opera, così, dopo 2019, quest'anno è stata la volta del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi



Elisa Tomassetti

la convenzione, poter contare su un contributo certo è fondamentale per programmare gli impegni. Esprimo, inoltre, il mio più sentito ringraziamento al Maestro Verzieri per il suo indispensabile impegno nell'aver preparato in maniera impeccabile la banda, all'altezza dei maestri che hanno poi diretto le opere".

****

Elisa Tomassetti e **Davide Passarelli** ci hanno parlato della Banda con gli occhi di chi la vive ormai da anni come fosse una seconda famiglia. Elisa Tomassetti è in Banda dal 2003 e da quest'anno fa parte anche del Consiglio direttivo ricoprendo la carica di Segretaria.

"*Per me la Banda è un po' il Tempio dell'arte, un'isola di felicità. Nel corso del tempo pur cambiando molti strumenti: sassofono, batteria, pianoforte … l'amore per la musica è rimasto immutato. La Banda dà la possibilità di conoscere tante persone e di confrontarsi, è un luogo di arricchimento e crescita personale*".

Per Davide Passarelli la Banda è impegno quotidiano, divertimento e condivisione.

"*A differenza di Elisa io ho sempre suonato il clarinetto, nel 2010 me ne sono innamorato e non l'ho più lasciato. Siamo un gruppo coeso e questo ha un duplice effetto: da un lato riusciamo a mettere in piedi esibizioni molto apprezzate, dall'altro il feeling tra di noi permette di raffrontarci su varie esperienze di vita, scambiarci consigli e crescere. In Banda militano persone di ogni età e questo è positivo, perché ognuno mette le sue esperienze al servizio di tutti*".

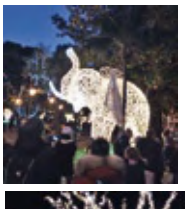
****

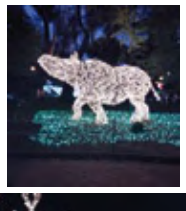
Le giovanissime Letizia Ortolani e Giulia Filippucci sono i nuovi talenti su cui punta la Scuola di Musica Michele Taddei. La prima studia canto con la maestra Federica Agostinelli da tre anni ed ha passato la selezione del Tour Music Fest, il Festival organizzato da Mogol, e di conseguenza ha poi partecipato a due edizioni del Music camp ad Avigliano Umbro. Giulia (Filippucci ndr) invece con un voto superiore al nove ha conseguito il passaggio al secondo livello del corso preaccademico al Conservatorio di Siena. "*Risultati straordinari che ci danno la forza per andare avanti e ci fanno capire che stiamo compiendo i passi giusti*". Conclude Andrea Mercanti.

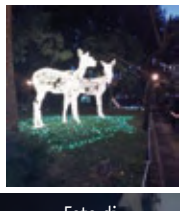
Comitato Anspi di Cannara

IN GITA A SALERNO E NAPOLI

Lo scorso dicembre nei giorni di sabato 14 e domenica 15 l'Anspi zonale in collaborazione con l'Anspi di Cannara Oratorio e Circolo Leonardo Felicetti ed altre associazioni di città limitrofe, ha organizzato una gita a Napoli e Salerno, con pernottamento a Pestum. I cinquantadue partecipanti a Salerno hanno potuto sia ammirare le famose luminarie che visitare la Cattedrale di San Matteo le cui spoglie sono custodite nella cripta. La giornata di domenica è stata invece dedicata alla visita guidata di Napoli, in particolare del Cristo Risorto, una delle opere più note e suggestive al mondo, posto al centro della navata della Cappella Sansevero. Nel periodo natalizio non poteva mancare una capatina a San Gregorio Armeno, celebre turisticamente per le botteghe artigiane di presepi. Per il prossimo 23 febbraio l'Anspi zonale sta organizzando una giornata ad Ancona per assistere alla sfilata di Carnevale, all'evento parteciperà anche l'Anspi di Cannara. Per tutti gli altri appuntamenti in programma vi invitiamo a seguire il numero di marzo di Terrenostre in cui sarà presente un approfondimento.







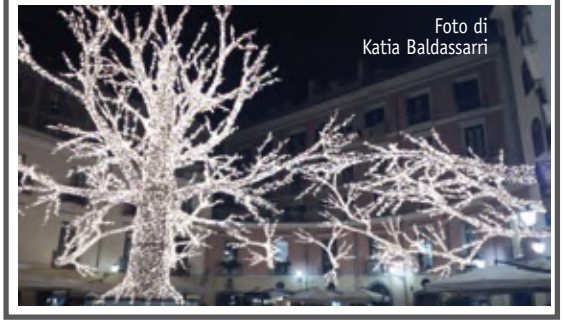


Foto di Katia Baldassarri

effelle ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

EDILORAGO
Impresa di costruzioni
www.edilorago.it

Bamip snc
COSTRUZIONE E VENDITA ATTREZZATURE EDILI
BAMIP s.n.c. di M. A. Bugiantella & C.
Via Stradone (Zona Artigianale) 06033 CANNARA (PG)
Tel. 0742. 720148 - 0742. 720421 - 0742. 720422 FAX 0742. 720213
Mail: bamip@libero.it Sito internet: www.bamip.it

Comune di
Cannara

ISTI TUZIO NALE

terrenostre | 44 numero 1 - FEBBRAIO 2020 Pagina Istituzionale

Un Nuovo Ordine di Suore a Cannara e la trasformazione degli IRRE in Fondazione

Una vicenda lunga, complicata, osteggiata, ma alla fine felicemente risolta

di OTTAVIANO TURRIONI

Si tratta di due problemi tra loro collegati, che hanno animato, specialmente negli ultimi tempi, il dibattito all'interno della comunità cannarese con evidenti ripercussioni sul piano politico. Ma andiamo con ordine.

In età contemporanea la presenza di suore a Cannara, dedite all'istruzione e alla formazione civile e religiosa della gioventù, risale al 1802 quando, per volontà di don Pasquale Modestini, venne eretta la Congregazione Salesiana, detta delle Maestre Pie, a beneficio della gioventù femminile, che operò fino al 1891 anche nell'Asilo Infantile, quando le ultime Maestre Pie andarono a formare una sola Casa con l'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice-Salesiane di don Bosco. Da quella data, ininterrottamente fino ai giorni nostri, le F.M.A. hanno costituito il perno educativo per tante generazioni e il centro di promozione di varie attività e iniziative molto partecipate dalla popolazione.

Non che tutto il paese fosse felice di questa presenza. A più riprese sono entrate in gioco motivazioni ideologiche legate all'istituzione dalla quale le suore dipendono amministrativamente: gli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione, che all'inizio dei passati anni Ottanta si è tentato di sciogliere per trasferirne i beni al Comune e, da ultimo, per trasformarli in Azienda di Servizi alla Persona, da inserire nel sistema regionale.

Il Consiglio Generale delle Sorelle Ministre della Carità di S.Vincenzo Dé Paoli: da sx.: Sr. Elisabetta M. Cadamuro Consigliera generale; Sr. M. Laura Ramella Vicaria generale; Madre Marilena Bertini Madre generale; Sr. M. Molly Palathingal Consigliera generale; Sr. M. Lorena Garau Segretaria generale

Ora non sappiamo quanto su questi temi l'eco dei contrasti, anche molto forti, a cui la comunità ha dato vita, e quanto il rischio, per le Suore, di perdere l'autonomia educativa nel caso di trasformazione degli Istituti in ASP, abbiano inciso sulla loro decisione: sta di fatto che nel dicembre 2018 è arrivata la comunicazione ufficiale che le Figlie di Maria Ausiliatrice, dopo ben 137 anni di stimata presenza tra noi, avrebbero chiuso questa Casa nell'estate successiva. Motivazione ufficiale: mancanza di suore, mancanza di vocazioni.

A nulla sono serviti i tentativi congiunti da parte delle nuove Amministrazioni, del Comune e degli IRRE, del Vescovo diocesano, del Parroco e di associazioni religiose, di farle recedere dalla decisione: il 7 Agosto scorso sono partite da Cannara.

Un provvedimento che ha lasciato profonda amarezza in gran parte della popolazione, acuita dal fatto che gli Istituti Riuniti stavano lottando per trasformarsi in Fondazione, con buone probabilità di successo. Da allora, numerosi sono stati i contatti con altri Ordini di Religiose per sostituire le FMA, promossi anzitutto dal Vescovo mons. Sorrentino, dagli IRRE, dal Sindaco e da altre persone, ma senza successo.

Poi, una duplice soluzione: a un anno esatto, due notizie molto importanti: un nuovo Ordine di Suore arriverà a Cannara e gli IRRE si trasformano in Fondazione, come stabilito dalla Giunta Regionale con decreto del 27 dicembre 2019.

Il nuovo Ordine si chiama "Sorelle Ministre della Carità di S. Vincenzo de' Paoli", la cui Casa Madre è a Novara, istituto fondato a Trecate nel lontano 1733, con lo scopo di diffondere la carità di Cristo dedicandosi, attraverso la forza della fraternità, a sostenere i bisognosi, ad educare i bambini e i giovani e ad assistere ammalati e anziani secondo il carisma di S. Vincenzo de' Paoli. È presente oggi non solo in Italia, ma anche nelle Filippine, in India, in Indonesia, in Lituania, in Perù. La Madre Generale, sr. Marilena Bertini e la Vicaria, sr. Laura Ramella sono già venute a Cannara per visitare la casa, la scuola dell'Infanzia e prendere i primi contatti. In un'altra occasione abbiamo avuto la visita anche da parte di alcune componenti il Consiglio Generale, accompagnate dalla Vicaria. Sono state ricevute dal Parroco, dal Sindaco, dal Consiglio IRRE e da altre persone, tra le quali è d'obbligo citare il signor Michele Pietricola, un giovane di Monza trasferitosi nel 2008 a Cannara con la sua famiglia, colui che è stato il perno in questo contatto con il nuovo Ordine Religioso, grazie al suo buon rapporto con don Franco Belloni, parroco di Novara, innamorato della nostra Terra, conosciuta perché sostenitore della Fondazione "Via Lattea", che sulle colline di Cannara ospita 19 bambini haitiani sotto la guida di suor Marcella.

Una speranza per il presente e per il futuro. È rialacciare il filo della nostra identità, tanto più necessario quanto più la cultura odierna tende a lacerare il tessuto dei valori umani e cristiani che appartengono, da sempre, alla nostra gente.

ISTI TUZIO NALE

Pagina Istituzionale

Opere Pubbliche

NUOVA VIABILITÀ; BARRIERE ARCHITETTONICHE; NUOVO CENTRO RAEE; ILLUMINAZIONE PIANDARCA...

Completati gli interventi sulla nuova viabilità.

Con la sistemazione della viabilità in Via Reverberi e Piazzale Salvo d'Acquisto è stato completato il più generale riassetto iniziato con l'installazione dell'impianto semaforico in Via Don Bosco e con la realizzazione del percorso pedonale lungo Via Bevagna.
Gli interventi hanno consentito anche di recuperare alcune decine di nuovi posti auto a servizio del centro storico e i nuovi percorsi pedonali garantiranno a tutti i cittadini di potersi muovere più agevolmente e in piena sicurezza. La messa in servizio del nuovo impianto semaforico e con l'installazione delle colonnine speed check è prevista entro il mese di marzo.

Abbattimento delle barriere architettoniche.

All'incrocio tra Via Stazione e Via Sant'Angelo sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo marciapiedi accessibile anche alle persone con disabilità. L'esigenza di questo intervento era particolarmente sentita dalla cittadinanza e consentirà anche un miglioramento complessivo in termini di decoro urbano. Le opere sono state finanziate con il contributo ricevuto lo scorso anno dal Ministero dell'Interno

Completato il nuovo centro RAEE.

E' stato completato il nuovo centro intercomunale destinato alla raccolta dei rifiuti RAEE (apparecchiature elettroniche, toner, elettrodomestici, batterie usate) che verrà messo in funzione non appena stipulata la convenzione con il gestore SIA S.p.A. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di garantire l'apertura per almeno due giorni a settimana così da consentire agli utenti di poter smaltire i rifiuti consegnandoli direttamente presso il centro, senza dover attendere il ritiro con il servizio ingombranti. Nell'area adiacente il centro saranno sistemati numerosi contenitori per smaltire anche altri materiali quali olii esausti, piccoli quantitativi di materiali edili, vernici e solventi oltre agli sfalci e alle potature che, attualmente vengono ritirati con un contenitore presso il magazzino comunale.

Una nuova illuminazione per Piandarca.

Con i fondi assegnati al Comune di Cannara nell'ambito dell'iniziativa denominata "Giubileo della Luce" sono in corso di realizzazione interventi di illuminazione artistica lungo il percorso che conduce dal centro del paese a Piandarca. Il luogo dove si svolse la Predica agli uccelli, celebre episodio della vita di San Francesco, grazie ad un protocollo d'intesa siglato nel 2015 tra i comuni di Cannara ed Assisi, la Diocesi di Assisi e l'Ordine Francescano Secolare, è stato oggetto di numerosi interventi di recupero e valorizzazione, tra i quali anche la realizzazione di un santuario all'aperto nel quale spicca un tau di oltre quaranta metri.

In breve.

È stato pubblicato il bando per la progettazione del nuovo edificio scolastico che dovrà sorgere al posto delle vecchie scuole medie, rese inagibili dal sisma dell'ottobre 2016. L'amministrazione comunale intende avviare i lavori di realizzazione dell'immobile entro la fine del 2020.

Entro il mese di marzo prenderanno il via i lavori di rifacimento del manto in sintetico del campo da calcio di Casone, presso il parco XXV aprile".

Comune di
Spello
terrenostre | 46
numero 1 - FEBBRAIO 2020

Armonia in Consiglio Comunale

Villa Fidelia e il parcheggio di via Grignano al centro del dibattito

di ELISA CAPODICASA

Lo scorso 30 gennaio si è tenuto presso la Sala Prampolini del Comune di Spello il primo Consiglio Comunale dell'anno appena entrato. Dopo i piccoli diverbi che hanno interessato la pubblica Assise nei mesi passati, il nuovo anno sembra essere partito col piede giusto. I lavori si sono aperti con la proroga proposta fino al mese di Settembre 2020 della convenzione Terre & Musei dell'Umbria. Infatti, dopo la delibera di Giunta che prevedeva l'uscita dalla convenzione intercomunale a partire dal 1° Gennaio, si è deciso di continuare per qualche mese i lavori già previsti per l'anno corrente. Dopodiché termineranno i rapporti con il sistema di circuito museale che interessa 12 Comuni umbri.

LE MINORANZE. Il gruppo consiliare ***Spello in Movimento*** ha presentato un'interpellanza per chiedere notizie circa il destino di Villa Fidelia. La Villa resta di competenza della Provincia di Perugia anche a seguito della recente riforma che ha visto diminuire risorse economiche e personale. Oggi infatti ospita soltanto un paio di appuntamenti all' anno. Il luogo si presterebbe ad una varietà di eventi che potrebbero spaziare da mostre di arte pittorica a concerti e spettacoli estivi, tornando ad essere un punto di riferimento per l' aggregazione e per proposte di intrattenimento di alta qualità per tutta la zona circostante. Inoltre il giardino all'italiana potrebbe essere rivalutato e ripensato come orto botanico, mettendo a dimora specie rare e di pregio naturalistico, vista anche la presenza sul territorio dell'azienda vivaistica regionale UmbraFlor.

L'amministrazione si è resa disponibile alla ricerca di soluzioni valide per riportare in auge questo sito storico di grande importanza per tutto il territorio, condividendo tale necessità.

Anche la mozione del gruppo consiliare ***Cambiamo Spello*** è stata apprezzata e compresa, nonostante il formale rigetto della stessa, che aveva ad oggetto la richiesta di un piano di riqualificazione del parcheggio di Via Grignano. I Consiglieri di minoranza hanno chiesto la predisposizione di un piano di recupero dell'area in quanto principale luogo di accesso alla città, adiacente allo svincolo dell'uscita della superstrada. Una manutenzione del parcheggio poiché la pavimentazione si presenta dissestata, una nuova illuminazione e segnaletica orizzontale.

La maggioranza ha respinto la mozione in quanto è già in corso un piano di riqualificazione dell'area.

Si attendono, dunque, gli interventi previsti e le iniziative volte ad una migliore vivibilità della nostra Spello.

Terminati gli incontri pubblici del Comune

Si riparte con le progettazioni

Si sono conclusi Lunedì 27 Gennaio al Palazzo Comunale gli incontri pubblici che l'Amministrazione ha organizzato con la cittadinanza spellana. In particolare l'incontro conclusivo ha visto partecipi gli abitanti delle zone del Centro Storico, via Centrale Umbra e zone limitrofe.

Iniziati già nel mese di Dicembre, gli appuntamenti hanno voluto rappresentare un momento di confronto ma soprattutto di informazione rivolta ai cittadini delle varie frazioni. Infatti, ogni assemblea si è svolta in una realtà territoriale diversa, proprio per raggiungere in modo capillare ogni zona del Comune, e per affrontare insieme ai cittadini ogni peculiare esigenza.

L'Amministrazione, nella persona del Sindaco e degli Assessori preposti, ha affrontato tematiche inerenti ad ogni frazione illustrando gli interventi compiuti nei mesi precedenti e le opere in programma.

Significativa la presenza del Comandante dei Vigili Luigi Giordano, con il quale i cittadini hanno avuto modo di affrontare l'annosa questione della sicurezza, sia privata che stradale. Quella della sicurezza nelle abitazioni è stata infatti una tematica più volte toccata in quanto negli ultimi mesi numerosi furti sono stati sventati in varie zone del Comune. A tal fine sono stati infatti potenziati i controlli di Polizia Locale nelle ore serali.

Buona la partecipazione dei cittadini, che ogni volta hanno sollevato agli Assessori e al Sindaco quelle che sono le esigenze specifiche, chiedendo alle rappresentanze comunali di programmare interventi ad hoc. Particolarmente rilevante l'incontro con la frazione di Limiti, in cui una delegazione di tecnici e ingeneri della V.U.S. hanno illustrato le modalità con cui poter allacciare i nuovi contatori dell' acqua. Da poche settimane infatti la zona è stata servita da un nuovo tratto dell'acquedotto, che ha portato l'acqua potabile anche ai confini Ovest del Comune.

PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI DEL CONTO TERMICO!

Ti aspetta un rimborso fino al 65%

BASTIA UMBRA

Via dei Tigli, 8 - **Tel. 075 8012924**

www.progettofuoco.net

GIOIELLERIA Finocchietti

Piazza XXV Aprile 72 - Bastia Umbra

COLLEZIONE
ANNIVERSARY LOVE

Recarlo